SAN SEVERO, 25 MAGGIO 2007

ANNO 46 - N. 869 - UNA COPIA € 1,00

POSTE ITALIANE - SPED. IN A.P. - 45% - ART.2 COMMA 20B LEGGE 662/96 CPO FOGGIA

FONDATO NEL 1962

Corriere di San Severo

JOLLY

SPORT 2000 CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO
Via N. Campanile (zona Lucera 2)
71036 LUCERA (FG) Tel. 0881.525888

WWW.INFORMATICA
HARDWARE & SOFTWARE
DI CINQUEPALMI CHRISTIAN
Corso Matteotti, 216
TORREMAGGIORE (FG)

SPORT 2000 CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO
Via N. Campanile (zona Lucera 2)
71036 LUCERA (FG) Tel. 0881.525888

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb post. - C.C.P. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - http://web.tiscali.it/corrieresansevero - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

ALTRI TEMPI !!!

Ciro Garofalo

*Ragazze con l'ombelico al vento, svolazzano come libellule sulle scale del Teatro, lasciando uno e agganciandone un altro. Li sorprendi a strusciarsi l'una contro l'altro e ho anche sentito dire che, in gita scolastica, ragazze e ragazzi, tanto per trasgredire, hanno dormito nella stessa camera. Mi riposo, la sera del 1° maggio, su una panchina della Villa e mi capita, anche questa volta, di prestare orecchio ad un gruppetto che affronta il problema del "parco eolico". Discutono del numero di "L' delle pale" di Santarelli. Secondo uno, Santare**ll**i ne ha due, mentre vi è chi controbatte che pure A**ll**eanza Nazionale le ha. Gli altri abbozzano, privi di "argomenti" a proprio favore…*

a pag. 2

I MIEI AUGURI AL SINDACO

Si chiude, fra circa un mese, il primo semestre dell'anno di grazia 2007.
Il risultato è negativo: crescita zero!
Per le famiglie sanseveresi sono aumentati luce, gas e, per chi possiede la macchina, la benzina. E questi sono solo pochi esempi.
E ora ci sono le ferie: al mare, in montagna o all'estero a godere le cubane e le brasiliane.
Un augurio a tutti e che il prossimo semestre porti qualche speranza, in particolare ai giovani.
E un augurio particolare al sindaco Santarelli. L'ho visto in televisione e ho capito che svolge egregiamente il suo lavoro, anche se in qualche occasione sia in difficoltà, incapace di far fronte alle pressanti richieste dei suoi alleati, sempre più avidi di spazi di potere, di ricatti e, in ogni occasione e per futili motivi, minacce di crisi.
Se nell'intervista concessa all'ottimo Benito Mundi e all'incalzante Michele Princigallo, a *Teleradio Sansevero,* ha mostrato, in alcuni passaggi, un certo nervosismo, credo nasca dalla consapevolezza di non aver compiuto al cento per cento quello che aveva in animo di fare e di realizzare.
Il suo rammarico non è verso se stesso, ma verso coloro i quali non gli hanno permesso, per le solite beghe politiche e personali, di realizzare quanto aveva in animo di fare, nell'interesse esclusivo della città.

Finalmente

ANCHE BANCHE E BANCHIERI HANNO UN SANTO PROTETTORE

San Tommaso D'Aquino

Santi protettori, beati in Paradiso.
E ogni Santo è stato scelto da una categoria per chiedere ed avere protezione sia negli affari che negli affetti famigliari e persino negli amori clandestini: il Santo più amato? San Valentino per lo scambio di baci, carezze e qualcos'altro.
L'Italia, di Santi, ne venera tanti ed ogni città, paese o villaggio, ha il suo Patrono: non voglio sembrare irriverente, ma in alcuni paesi si venerano santi che non sono mai esistiti, né come santi né come uomini.
Banchieri e bancari non hanno mai avuto un santo protettore. Una lacuna imperdonabile che, a quanto sembra, il *Tribunale Celeste,* con sede in Paradiso, e alla quasi unanimità, ha deciso di provvedere nel merito.
Fra la "rosa" dei candidati a proteggere banchieri e bancari, è stato scelto San Tommaso, figlio di Landolfo dei conti di Aquino.
Secondo un ciclo ricorrente, sembra che ora, in ogni sede bancaria, sarà esposto un quadro raffigurante San Tommaso.

Rapporto Eurispes

LIVELLO DEI SALARI

L'ultimo rapporto *Eurispes* indica che i valori dei lavoratori italiani sono tra i più bassi d'Europa. Al contrario, dovrebbe far riflettere il fatto che i parlamentari italiani sono i più pagati d'Europa.

CORRIERE IN FESTA

PEPPE E CELESTE

sposi

9 giugno 2007

BILANCIO COMUNALE

piange anche Gesù

**Gesù vede uno storpio e lo guarisce.
Vede un cieco e fa lo stesso.
Infine vede l'assessore comunale al Bilancio della città di San Severo triste, gli si siede accanto e piange con lui.**

In difesa dei pensionati

CLAUDIO PERSIANO A SANTARELLI

C'è un po' di pepe nella lettera aperta che Claudio Persiano, *segretario della Federazione nazionale pensionati*, ha indirizzato al sindaco della città, Santarelli, lamentando scarsa attenzione sui problemi posti dal Sindacato dei pensionati.
Persiano lamenta il mancato riscontro alla proposta di un incontro, per discutere dell'ingiustificato aumento del prezzo del pane.
Un aumento, *sottolinea Persiano,* che ha colpito e colpisce soprattutto i pensionati, costretti a vivere, e non da oggi, stretti come le sardine.
Al pepe, nel proseguo della lettera, Persiano aggiunge il peperoncino, evidenziando l'arroganza dei panificatori, - *una vera lobby –"* che ha creato un vero e proprio cartello, peraltro vietato dalla legge."
E nel chiudere la lettera, Claudio Persiano saluta il sindaco anche a nome di quei pensionati con reddito inferiore a 500 euro mensili.

Dal 1954 DIPIERROCOSIMO S.A.S.
TUTTO PER L'EDILIZIA - CERAMICHE E ARREDO BAGNO - IDROMASSAGGIO SAUNE
FORNITURE ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - FERRAMENTA - ANTINFORTUNISTICA - FORNITURE AUSILI PER DIVERSAMENTE ABILI - STUFE A PELLET - CAMINETTI
Mag.: via Lucera, Km. 0,350 *Tel. 0882.37.31.15*
71016 - San Severo (Fg) *Fax: 0882.33.45.35*
e-mail: dipierrocosimosas@tin.it *C.P. 273*

Maggio

POESIA O INTRALLAZZO?

Delio Irmici

Vien fatto di chiederselo proprio oggi che il nuovo mese nasce, recandoci una gioia intensa, fors'anche segno di una euforia sfrenata. Aria di festa, aria di vacanze, desiderio non sempre giustificabile di bella vita tra divertimenti e spassi di ogni genere. Qualcuno potrebbe anche obiettarmi che dopo tutto, e a conti fatti, è bello divertirsi, abbandonandosi a divagazioni di ogni genere che mettano in fuga preoccupazioni e tristezze, eliminando piagnistei o geremiadi.
In questo clima euforico si colloca la festa della "Madonna del Soccorso" con la consueta cornice di chiasso, di baldoria, di svaghi senza più alcuna misura. Verrebbe anche voglia di maledire i pianti e le tristezze. Purtroppo il pianto non si elimina con l'illusione, ma si maschera con l'orgoglio, non si riassorbe come pura sensazione interna, né si deforma confondendolo con i belati dell'impotenza. Può parere strano, ma a conti fatti non si riuscirà mai a strappare al pianto quella sua dignità di forza creatrice e rivelatrice che gli ha conferito il Gigante della Croce quando ha detto:- Beati quelli che piangono. Dopo tutto ogni lacrima forma l'elemento di un cifrario che svela la ricchezza latente nell'Universo. Dal pianto scaturisce la gioia del nascere e del rinascere, del crescere e del maturare. Il pianto non va confuso col piagnisteo, giacchè in esso vi è l'affermazione di un valore divino minacciato, mentre nel piagnisteo vi è solo il rovesciamento di ogni scala di valori reali. Che si creda o non si creda nel piangere vi è la pienezza dell'offerta; nel piagnucolare vi è il rifiuto di donarsi.
Che l'imminente Festa del Soccorso non sia e non si risolva nella consueta chiassata senza limiti. Si faccia spazio anche alla compostezza, affinché essa ed essa sola offra l'immagine autentica di una popolazione soprattutto giovanile capace di evitare l'intrallazzo e la scostumatezza. La gioia non va adulterata con gli eccessi.
Resti pur essa l'espressione autentica di un garbo che ci qualifica tutti e ci renda degni dello sguardo sovranamente autorevole e solenne della Divina Madre del Soccorso.

Racconti variopinti

SILVANA DI SUCCESSO

una nuova raccolta

Presentato da Santino Spartà, poeta e giornalista, scrittore e critico letterario, il libro della nostra Silvana Del Carretto, raccoglie quaranta racconti dalla *diverse direzioni narrative,* ispirati a ciò che si vede o si sente, a ciò che si ricorda o che comunque avviene intorno a noi.
Scritti in tempi diversi, molti racconti sono stati pubblicati su giornali e riviste, alcuni, invece, sono inediti, ma in tutti, come scrive Spartà, *c'è il gusto della narrazione.*
Il libro, per ora in edizione scolastica, è pubblicato dalle *Edizioni del Poggio.*

Oriana Fallaci

A VITTORIO FELTRI

Caro Feltri,
scrivere è un lavoro difficile e spesso doloroso: lo sai. Ma quando si fa in purezza, cioè per dovere civile, è anche il lavoro più nobile del mondo. Perché a farlo in purezza, per dovere civile, si diventa il bambino che nella fiaba di Grimm strilla ai cortigiani intenti a lodare le vesti del re. *Ma il re è nudo.* Io intendo continuare a essere quel bambino finché avrò un filo di fiato.
Quindi nella politica dei politici non c'è posto per me.

Oriana Fallaci

Concessionaria RENAULT
PAZIENZA
...da 35 anni compagni di viaggio!
Dacia Logan S.W.

DACIA
l'unica fino a 7 posti a partire da € 8.950,00
Via Foggia Km. 1,800 Zona Ind.le San Severo (FG) Tel. 0882.331363, Fax 0882.333063 - e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

ALTRI TEMPI !

Ragazze con l' ombelico al vento e con un vistoso corredo di anelli ed anellini, svolazzano come libellule, sulle scale del Teatro, lasciando uno e agganciandone un altro. Li trovi in pizzeria mentre festeggiano il compleanno e li sorprendi a strusciarsi l'una contro l'altro, fino a farsi arrossare la pelle. Ho sentito che, in gita scolastica, ragazze e ragazzi, tanto per trasgredire, hanno dormito nella stessa camera, anche se in letti rigorosamente separati.

Mi riposo, la sera del 1° Maggio, su una panchina della Villa e mi capita di prestare orecchio ad un gruppetto che affronta il grosso problema cittadino del parco eolico, discutendo del numero di 'L' delle 'pale' di Santarelli. Secondo uno, Santare**ll**i ne ha due, mentre v'è chi controbatte che pure A**ll**eanza Nazionale le ha. Gli altri abbozzano, privi di 'argomenti' a proprio favore. Sfogliando il giornale, vedo, in fotografia, l'assessore che scaglia fulmini e tempeste contro gli affaristi ed i mestatori che boicottano sistematicamente ogni iniziativa portata avanti dall' amministrazione, specie nel campo dell' urbanistica: vedi il PUG e la zona G, che lui, l'assessore, sta sostenendo, con fermezza e competenza. Probabilmente, fra gli affaristi ed i mestatori l'assessore annovera anche me, che ho opposto alla delibera della zona G circostanziate critiche, con il solo scopo, più e più volte dichiarato, di impedire che a quella zona tocchi la vergognosa sorte di 'Città Giardino'.

Riservando ad altro momento la questione del PUG, vorrei far notare all'assessore, senza spirito di polemica, ma con fatti alla mano, che nella seduta del 29.11.2006, lui presente in aula, il Consiglio Comunale ha adottato il piano di lottizzazione della zona G (materia di specifica competenza dell'assessore medesimo) con la delibera n. 110, che è un capolavoro di sconclusioni, di incompetenza ed anche di irregolarità, e che va annullata d'urgenza, per autotutela, prima che 'qualche altro' vi presti attenzione. Sicchè, l'assessore deve onestamente convenire con me che, con tali disastrosi risultati non c'entrano affatto gli affaristi ed i mestatori (che pure ci sono, eccome!), ma c'entra solo la evidente incapacità dell' amministrazione, la quale - nonostante la buona volontà, che possiamo riconoscerle, e la collaborazione di tanti dirigenti e consulenti - non riesce a portare avanti quelle iniziative.

Passando per via Minuziano, mi soffermo a leggere i manifesti con cui alcune associazioni locali, scambiandosi reciprocamente vergognose accuse e denunce, si attribuiscono meriti esclusivi in materia di tutela delle tradizioni paesane e di gestione delle feste cittadine, comprese le 'batterie'.

***

Se ti azzardi a dire: "Ma ai miei tempi non era così", ti senti rispondere che i tempi sono cambiati e che ora stiamo in un altro secolo.

Ah, il clima "paesano" di una volta, con la gente animata da sentimenti di maggiore schiettezza, genuinità, semplicità, disinteresse e comunicabilità! Più pudore, più occasioni di contatti, meno malizia. Ogni stradina era una piazzetta; era la corte comune delle case che vi si affacciavano, nella quale si svolgeva la vita dei residenti, proiettata anche all'esterno delle abitazioni. Bastava trascorrere una giornata nelle corti, per calarsi nella vita di quelle piccole comunità ed apprezzarne lo spirito di coesione e di socialità.

Comare Letizia, dopo essersi rotta la schiena sulla 'tina dei panni', provvedeva a stenderli fuori, accennando ad una canzone. Mariuccella badava ai pomodori ed alla salsa, esposti al sole ad essiccare. Tonino si preoccupava della provvista di acqua, attingendola, con grossi secchi, dalla fontana pubblica. Comare Sisina recava, dal forno, la 'tiella'di patate e qualche rara costoletta di capretto, per "dare l'amore" (migliorare il sapore). Un nugolo chiassoso di ragazzini giocava a 'mazz-e-licche'. Cesira, la 'capellera', assisa davanti al 'tavoliere', impastava acqua e farina e ne cavava destramente una montagna di 'cicatelli', riservati al rituale pranzo domenicale: al centro del tavolo, un' unica grande zuppiera di creta, colma di 'cicatelli e braciole di cotiche di maiale, dalla quale attingevano i componenti della famiglia, in rigoroso ordine di anzianità: il nonno, 'papagnore', poi la nonna, quindi il figlio e la nuora e, ultimi, i nipoti.

Nelle belle serate, le corti si rianimavano, quando, dopo cena, le famiglie sedevano fuori dell'uscio di casa ed intrecciavano domande e risposte, ad alta voce.

"Nannì, come è andata oggi la gamba?"

"Non c'è male, Ciccì, non c'è male. Veramente, ho potuto anche salire sulla scaletta per potare gli alberi. Però, la terra è asciutta e se non viene a piovere sarà una brutta annata".

"Nannì, proprio ieri, io e comare Cesira abbiamo fatto una novena alla Madonna e vedrai che l'acqua verrà. Infatti, oggi pomeriggio le rondini volavano basse".

"Nunziatì, mi hai conservato il 'lievito', chè domani faccio il pane" (la massaia che preparava la pasta per il pane, da portare al forno per la cottura, ritagliava un pezzetto di pasta lievitata, che dava alla vicina, perché facesse altrettanto il giorno dopo. E così via).

"Stamattina, al Tratturo, i pastori mi hanno dato una forma di pecorino, in cambio del vino. Renzì, vai a prenderla che l'assaggiamo tutti quanti".

"Rosì, vedi che nel pozzo ho calato una damigianetta di vino, per tenerlo al fresco. Portala, che ce lo beviamo insieme al pecorino".

Mano a mano che la damigianetta si svuotava, l'euforia saliva e, con essa, il tono delle voci, che si incrociavano.

"Nannì, che dicono all'Arciconfraternita sulla festa del Soccorso?".

"Ci sono dei problemi per i Santi che debbono accompagnare la Madonna. Pare che i devoti di S. Matteo hanno sbarrato la porta della chiesa e non faranno uscire il Santo, perché l'anno scorso è stato trattato male: le batterie sparate a sua devozione era poche, corte e senza 'colpi in aria' ".

"Uffà, S. Matteo è buono e caro e i miracoli li sa fare azzeccati, ma c'ha un poco la puzza sotto il naso e vuol essere trattato sempre con i guanti gialli. Quasi quasi, s'è messo in testa di avere lo stesso trattamento della Madonna del Soccorso", che è la nostra pa(d)rona.

"Madonna mia, Carminuccio s'è ritirato con un forte dolore di testa e mo' sta a letto e continua a lagnarsi, 'core di mamm'. Vuoi vedere che gli hanno fatto il malocchio? Chi li pozzin' accìde a le femmine, che appena vedono un bel giovine se lo mangiano con gli occhi!".

Interveniva, chiamata di urgenza, donna Rosina, la fattucchiera della porta ad angolo, la quale prendeva a recitare incomprensibili parole ed a segnare la fronte di Carminuccio con misteriosi segni, versando anche gocce di olio in un piatto pieno di acqua, in cui le gocce misteriosamente scomparivano. Finito il rituale, dopo appena cinque minuti, Carminuccio si alzava, miracolosamente sanato, mentre i suoi esprimevano gratitudine alla megera.

Queste scene di vita paesana sono andate scomparendo col tempo, mano a mano che le abitazioni sono passate dai 'sottani' di una volta ai piani superiori. Le case poste a livello strada avevano favorito tutte quelle forme di aggregazione e di familiarità, che i forti 'dislivelli' non consentivano più.

Oggi, negli attuali casermoni, ogni famiglia è un'isola a sé e gli utenti di una stessa scala si ignorano a vicenda, pur vivendo a stretto contatto di gomiti, da decenni. Sono rari i "Buongiorno" ed i "Buona sera" e ancora più rari i "Come state?", i "Vi vedo bene", i "'Vi auguro Buon Natale". Con l'avanzare dell'età, accade, però, sempre più spesso, che i condomini, ormai vecchi, si soffermino nell' androne, ma solo per lagnarsi: chi del brutto tempo, chi degli innumerevoli acciacchi che lo affliggono e chi per chiedere all' amministratore la rampa per superare i sei gradini prima dell'ascensore. So di un amministratore che ha indetto un' assemblea straordinaria, con un ordine del giorno monotematico: "Lamentazioni di Geremia". Ed ha pure preteso che tutto venisse consacrato in apposito verbale, a futura memoria.

Poveri noi, che avvenire ci aspetta !!!!!!

E' ORA DI CAMBIARE

Maurizio Andriolo

Quanto è accaduto e sta accadendo in questo scorcio d'anno nel settore della stampa non può essere considerata un'eccezione, né un momento di sbandamento della vessata categoria dei giornalisti. Da "*vallettopoli*" alla passeggiata del portavoce, dalla *nouvelle vague* degli *immobiliaristi d'assalto,* agli infortuni politico –finanziari -militari del Paese, siamo di fronte ad uno scardinamento etico, a ruvide scorrerie.

La stampa ne esce massacrata. Non è peraltro che il segnale allarmante di un accelerarsi della degenerazione etica-professionale che può travolgere e la categoria e tutto l'impianto del sistema informazione.

La mancanza di un contratto nazionale del lavoro, l'incapacità dei dirigenti sindacali, e spesso degli stessi giornalisti, a condurre una qualsivoglia trattativa contrattuale o persino un confronto interno alle stesse loro istituzioni, per tentare un abbozzo di ammodernamento, è indice di un drammatico calo di tensione, di non volontà di reazione, di dissoluzione.

Di fronte a quanto è accaduto in questi ultimi giorni si sono evidenziati problemi, persino a livello strutturale, di organizzazione del lavoro. Chi comanda che cosa nei giornali? Un direttore acquista e mette nel cassetto? Un vertice aziendale avalla o meglio ordina e avverte chi "di dovere" ?

Allora quanto contano i capi dei giornalisti? E quanto impongono, invece, i dirigenti amministrativi?

E qual è (o è stato) il ruolo di certe banche?

Non è più questione di distribuire solidarietà; piuttosto di fare uno sforzo per tenere la schiena dritta. Nel silenzio delle dirigenze sindacali le ossa faranno un botto.

E' urgente finirla col politicamente corretto, con un pensiero unico che sta fallendo su ogni cosa.

Il giornalismo riprenda il suo ruolo autonomo e professionale e respinga l'invadenza burocratica "*da ogni parte provenga"*.

IL DUBBIO

Piero Ostellino

Siamo proprio sicuri che la sinistra sia per l'eguaglianza e dalla parte dei più deboli? Proviamo a ragionare in termini empirici. Da noi, una volta arrivati al governo, la sinistra ha aumentato la spesa pubblica e la pressione fiscale. Ma chi paga le tasse?

In Italia, innanzi tutto, la grande massa dei lavoratori a reddito fisso ai quali sono prelevate direttamente alla fonte dal datore di lavoro. Anche volendolo, non potrebbero sottrarvisi .

Poi, le pagano piccoli artigiani, commercianti e professionisti. Probabilmente, non in misura corretta rispetto al proprio reddito reale avendo la possibilità di sottrarvisi almeno parzialmente; forse, quanto le pagherebbero se il nostro Paese avesse una pressione fiscale più bassa, analoga a quella di altri Paesi.

Infine, le pagano coloro i quali hanno un reddito elevato ed hanno l'interesse e l'opportunità di utilizzare le misure che la legge offre loro per evitare di pagare in proporzione ai loro guadagni; la costruzione, con l'aiuto di esperti fiscalisti, di strutture societarie attraverso le quali "eludere" del tutto legalmente una parte delle tasse che altrimenti dovrebbero pagare.

Sono la categoria di italiani che, meno di ogni altra, si lamenta del fisco e partecipa a manifestazioni di protesta contro di esso.

Molti di costoro votano a sinistra, perché costa fiscalmente meno di quanto non renda loro sul piano mondano qualificarsi tali. Insomma, perché è *chic* e conviene. Ritengono "sociale" la spesa pubblica, anche se elevata. Ma non sono mai saliti su un autobus; non mandano i loro figli alla scuola statale; non sono mai finiti in una corsia d'ospedale; si curano in cliniche private, all'estero.

In compenso, si scandalizzano, ostentando una moralità fiscale pelosa, se l'idraulico non rilascia fattura.

CONTADINO

Sotto quella terra
che conobbe le tue fatiche
e ti fu amica
filtrano i raggi del sole
e si posano sul tuo viso
sbiancato dal riposo
E' tornata la vendemmia
e tu non ci sei a salutare
l'uva matura
che si stacca dai tralci
e parte per diventare mosto
Verrà novembre
che mosto trasformerà in vino
e avrà il sapore
dei tuoi anni verdi
e piccole gocce
come lacrime

Giuliano Giuliani

Curiosità

INTORNO A ENRICO HEINE

S. DEL CARRETTO

Su questo "sarcastico e tenero poeta giudaico – tedesco – francese" *(così lo definisce Benedetto Croce)* esistono alcuni *attraenti volumetti* scritti dalla signora tedesca Embden Heine (*figlia di una sorella di Heine)* che aveva sposato il nipote di Giacomo Filomarino (*l'ex repubblicano del 1799, morto nel 1840),* cioè figlio di una figlia del Filomarino e principe Della Rocca.

Ma le opere dello stesso Heine sono varie e numerose, dalle poesie alle note di viaggio, dalle memorie alla produzione storica, politica, giornalistica.

Contrastato in Germania, in Italia e in Francia, fu tra i poeti più ammirati del 1800.

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arti Grafiche MALATESTA
Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (Fg)
Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.646565
Sito: www.grafichemalatesta.it
E-mail: grafiche.malatesta@virgilio.it

Piccola Pubblicità

CERCASI RAGIONIERE/A

Primario Studio Commerciale di San Severo, ricerca ragioniere/a con esperienza affermata Sistema Zucchetti.
Trattamento economico secondo CCNL.
Telefono:- 0882/ 225876 – 0882/ 240832

Vision Project
IMMAGINE & COMUNICAZIONE
Viale 2 Giugno, 11 > SAN SEVERO (FG)
Tel.e Fax 0882.334992 > Cell. 347.4421928
CI SONO COSE CHE SI LASCIANO GUARDARE...

PRATO CARBURANTI
GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO
OLII MINERALI
TORREMAGGIORE
Contrada Simeone - Tel. 0882.391898

FOTO OTTICA GRECO
40 anni di esperienza al Vostro servizio
Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

Parliamone Insieme

Mons. Mario Cota

IL LIBRO DI BENEDETTO XVI SU GESU' DI NAZARETH

"Gesù come un Padre amante venne a conversare con i figli suoi nel mondo e a educarli per il paradiso" (da <Il Dio vicino' di Joseph Ratzinger, p.35).

Rev.mo Mons. Cota,
ho appreso dai giornali che il Papa ha scritto la prima parte di un libro su Gesù, so anche che nel tempo sono stati scritti numerosi libri sullo stesso argomento, mi domando ma che cosa il Papa ha potuto scrivère di originale su un argomento sviscerato ormai da diversi punti di vista? Vorrei che Lei mi illuminasse su questo libro. Grazie.
Distinti saluti

Margherita R.

Gentile Lettrice,
Benedetto XVI ha concluso il primo volume di un libro intitolato "Gesù di Nazareth. Dal Battesimo nel Giordano alla Trasfigurazione" che è stato pubblicato in questa primavera n testo raccoglie una delle convinzioni più profonde del Papa, che già aveva pensato di scrivere quest' opera prima di essere eletto Papa: "Attraverso l'uomo Gesù, Dio divenne visibile a partire da Dio si poté vedere l'immagine dell'uomo giusto"
E' vero che durante i secoli del Cristianesimo sono stati molti gli autori che si sono cimentati su questo tema, noti sono i libri di Ernesto Renan, di Giovanni Papini, di Ingherson e tanti altri scrittori, ma nel libro del Papa c'è una novità assoluta, tanto che la rivista Spiegel in Germania ha scritto che si tratta di un libro di importanza epocale. La ragione sta nel fatto, come scrive lo stesso Papa: "Ho voluto fare il tentativo di presentare il Gesù reale, come il Gesù storico in senso vero e proprio ... Sono convinto che questa figura è molto più logica dal punto di vista storico anche più comprensibile delle ricostruzioni con le quali ci siamo dovuti confrontare negli ultimi decenni" (cfr. Spiegel, IV - Aprile 2007).
il Papa stesso afferma nella Prefazione del libro che: "sono giunto dopo un lungo cammino interiore". Invero le altre vite di Gesù riflettono" gli ideali degli autori, per cui l'immagine Gesù risulta assai diversa e confusa. Il Papa invece si basa sui Vangeli, quindi del vero Gesù, quello storico, di quel Gesù che ha superato tutte le speranze e le aspettative dell'epoca in cui visse, "tanto da spiegare la sua crocifissione e la sua efficacia". Per questo già dopo venti anni dopo la morte di Cristo <troviamo dispiegata nel grande inno a Cristo della Lettera ai Filippesi (2,6-8) una cristologia, in cui di Gesù si dice che era uguale a Dio, ma spogliò se stesso, si fèce uomo, si umiliò fino alla morte sulla croce ... ".
In questo libro il Papa va oltre la sola interpretazione storico-critica, applicando i nuovi criteri metodologici, che permettono di dare un'interpretazione teologica della Bibbia, che presuppone la fede, pur senza scartare il fatto storico. Il Papa dice espressamente che la sua ricerca "non è un atto di magistero, ma espressione della mia ricerca personale del volto di Cristo".
In sintesi in questa prima parte del libro su Gesù " si compie la promessa del profeta ... si realizza quanto in Mosé era solo imperfetto: "Egli vive al cospetto di Dio, non solo come amico ma come Figlio, in profonda unità con il Padre." Il Papa si domanda: "'Da dove Gesù ha preso il suo insegnamento?" E' chiaro che non viene da nessuna scuola, esso non proviene da un apprendimento umano, ma viene dall'immediato contatto con il Padre. Senza questo fondamento il suo predicare poteva essere interpretato 'temerario', e per questo i sapienti del suo tempo non vollero accogliere il significato interiore di quanto affermava e lo condannarono. Fondamentali a questo riguardo sono gli accenni ricorrenti al fatto che Gesù si ritirava sul monte e lì pregava tutta la notte, da solo con il Padre, la fonte sorgi va del suo insegnamento. Il Papa ribadisce questo concetto: "Nella comunione filiale di Gesù con il Padre viene coinvolta l'anima umana di Gesù nell'atto della preghiera "Chi vede Gesù vede il Padre", così dirà Giovanni (Gv 14,9). La conseguenza. più importante è che il discepolo che segue Gesù viene coinvolto insieme con lui nella comunione con Dio. E' questo ha un valore salvifico, perché realizza il superamento dei limiti dell'uomo. : "Questo superamento era insito nell'uomo come attesa e possibilità di sintesi ".
Ho cercato di rilevare i punti salienti e le riflessioni profonde del Papa sulla vita dì Gesù, molte sono le omissioni, poichè è difficile condensare in un articolo il versatile e profondo pensiero del Pontefice. Così un autorevole quotidiano inglese, il Daily Express ha scritto a chiare lettere, che quest' opera del Papa rimarrà indimenticabile nella storia della religione cristiana. Il Daily Mirror lo definisce. "'un'opera titanica, un libro per la vita", recenti statistiche affermano che presto ci saranno tantissime edizioni sparse nel mondo, penso che ciò susciterà in tutti la voglia di leggerlo:
Buona Lettura!
Cordialmente

Mons. Mario Cota

PRODI IL MUSONE RUTELLI "U BELLO GUAGLIONE"

Egregio direttore,
seguo come tanti la politica nazionale, con i suoi alti e bassi gestita da uomini più bassi che alti.
Questo passa il convento….
Se me ne dà licenza, vorrei esprimere alcune considerazioni sul nostro primo ministro, il professor Romano Prodi, che stimo e apprezzo per tanti motivi, non ultimo quello di essere un cattolico praticante: va a messa senza scorta e senza amici, anonimo fra gli anonimi, prega, si confessa, prende con umiltà l'Ostia consacrata, non mangia carne il venerdì ed è molto generoso con i poveri della sua parrocchia. Potrei continuare, ma credo che basti!
Ma è un musone, un musone immalinconito, tormentato. Non parla il linguaggio della gente, a vederlo e sentirlo in televisione, non fa altro che trasmettere solo ansia e pessimismo.
Non è che lo stato dell'economia trasmetta altro, gli italiani sono consapevoli delle difficoltà, però le affrontano senza perdere la fiducia, il sorriso, la speranza. E meno male che il suo "vice" Rutelli sorride sempre, anche ai funerali. E' vero, si compensano, premier e vice premier, ma stridano con le realtà di tutti i giorni e l'indifeso cittadino, si rattrista vedendo Prodi immalinconito o gioisce guardando Rutelli dispensare sorrisi, promesse, speranze e gioie.
Ma a chi si deve credere?

Ernesto Dovetti

IL FUTURO DELLA TRADIZIONE

Giuliano Giuliani

Da anni, alcuni sanseveresi piuttosto vivaci, etichettati sbrigativamente come intellettuali o pseudo tali, che hanno sempre menato vanto di essere qualcosa di diverso dal circostante mondo meridionale, concittadini certamente avulsi dalla tradizione e dalla realtà più profonda dei nostri paesi, personaggi che hanno proposto e continuano a proporre modelli di vita assolutamente estranei alla nostra cultura, si adoperano per spezzare quel filo che lega i sanseveresi di oggi a quel pulito mondo contadino che ha scritto col sudore della fronte pagine di storia che non possono essere strappate.
Nel 2002 vi fu il tentativo, sventato da cittadini di buona volontà assieme alla istituzione Comune, di rompere con le tradizioni legate allo svolgimento dei festeggiamenti in onore della Vergine del Soccorso, patrona della città e diocesi.
Funzionari troppo zelanti, sanseveresi *" atipici "* e quant'altro, si servirono di una circolare ministeriale per porre fine alle " *batterie* " , ovvero per impedire al popolo credente di salutare durante la processione la Madonna nera, secondo una tradizione che si perde nei secoli.
La *" rivoluzione* " non riuscì, a causa della immediata mobilitazione della quasi unanimità della popolazione.
Popolazione che chiese al Sindaco l'impegno per il rispetto delle tradizionali manifestazioni devozionali, a cominciare dalle " *batterie* ". Nelle settimane successive, grazie al fondamentale contributo del comitato all'uopo costituito e presieduto dall'avv. Franco Lozupone, sostenuto con forza dal sindaco Giuliani, fu inviato al Ministero degli Interni un voluminoso dossier atto a documentare, da un lato, la non pericolosità delle " *batterie* " e, dall'altro, a chiedere ed ottenere il riconoscimento della tipicità della stesse.
Risultati tutti raggiunti, secondo quanto era nei voti della cittadinanza.
Ringraziamo la Vergine del Soccorso, che, tra pochi giorni, torna processionalmente in mezzo a noi, esprimendo la nostra gioia come i nostri avi ci hanno insegnato.
Serriamo le file, impegnandoci a tramandare integre le nostre tradizioni ai giovani perché conoscano il futuro.

I PRESIDENTI DELLA REPUBBLICA

De Nicola

Einaudi

Gronchi

Segni

Saragat

Leone

Pertini

Cossiga

Scalfaro

Ciampi

Napolitano

Caro direttore,
sere fa, nel nostro circolo, dove si discute anche di politica, non siamo riusciti a stabilire il numero ed i nomi dei presidenti della nostra Repubblica che si sono alternati al Palazzo del Quirinale da Enrico De Nicola all'attuale Giorgio Napolitano.
Abbiamo anche telefonato ad alcuni uomini politici della città e, mi creda, ne sapevano meno di noi.
I direttori di giornali sanno sempre tutto, quindi ci illumini lei e accolga i nostri più vivi ringraziamenti.

p. Circolo ABC
Antonio Ricucci

E chi ha mai detto che i direttori di giornali sanno sempre tutto? Magari!!!!
Enrico De Nicola, fu il primo Capo dello Stato. A seguire Einaudi, Gronchi, Segni, Saragat, Leone, Pertini, Cossiga, Scalfaro, Ciampi e ora Giorgio Napolitano.
E sul Presidente Enrico De Nicola, voglio ricordare brevemente quanto si raccontava nella redazione del giornale romano dove lavoravo come apprendista: De Nicola, come si ricorderà, presiedette il Senato e la Corte Costituzionale, dando sempre un contributo di saggezza metodologica, ma nello stesso tempo creando infiniti problemi. Quando, ad esempio, fu eletto alla Corte Costituzionale, telefonò al Prefetto di Napoli per dirgli che non desiderava affatto che Prefetto e Questore si recassero ogni volta a salutarlo alla stazione di Napoli: gradiva un po' di libertà dal protocollo e dagli atti dovuti.

Il povero prefetto, prese alla lettera la telefonata ed avvertì anche il titolare della questura di non andare.
Errore gravissimo. De Nicola si offese mortalmente e appena giunto a casa chiamò al telefono l'esterrefatto questore, riducendolo uno straccio e chiamandolo perfino "miserabile sbirro".
L'uomo era fatto così!

DOV'E' IL SINDACO?

Silvana Isabella

Conosce la sua città il primo cittadino? Sa dove sono dislocati pub e discoteche varie?
Tanti, troppi, in pieno centro abitato!!!
Dormire, ogni fine settimana è diventato un'impresa!!!
Centinaia di giovani bivaccano e schiamazzano nelle zone antistanti i vari locali, macchine a tutto gas, scooter impazziti e se nei paraggi ci sono abitazioni, è pressoché impossibile dormire!
Ma la libertà dei giovani di divertirsi non dovrebbe rispettare la libertà degli altri di voler dormire?
Ed allora perché è stato concesso che ci siano discoteche in pieno centro storico che disturbano la quiete pubblica fino alle tre del mattino?
Havana Club, è in pieno centro: al civico 2 di via Minuziano , incrocio tra *porta Foggia e via Soccorso*.
Chi ha concesso licenze così licenziose?
Nessuno ha mai pensato che c'è gente che la notte vuole e deve riposare? Ma la politica non dovrebbe essere l'arte della giustizia?
Perché, allora, si è trasformata in arte dell'ingiustizia dal momento che non vengono tutelati i diritti di tutti i cittadini?
Cosa bisogna fare per ritrovare un po' di tranquillità?
Forse, il sabato notte, dovremmo scambiare le nostre abitudini con quelle del sindaco?

I CONTI AMARI DELLA FAMIGLIA

Dare – avere con lo Stato:
"persi" in media mille euro all'anno

l'Antica Cantina®
dal CSC 1933
VINI PREGIATI
CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

SFACCIATI!

*Antonio Censano**

L'argomento non avrebbe meritato nemmeno un articolo, ma qualche incauto *quercia*iol*o* e *margheritino* me lo ha richiesto. Rimarrà deluso ed avrebbe preferito leggendolo, certo, il silenzio!
Un vecchio adagio recita : " *chi è causa del suo mal pianga se stesso*"!
Ed allora eccovi accontentati!
E pur se mi è stato chiesto di "*ricordare*" e *"celebrare*" la nascita del PD (*Partito Democratico*) a me è sembrato d'obbligo, prima, ricordare le rovine dalle quali nasce, nonché le fondamenta alle quali si ancora: partito dei DS e partito della Margherita.
Ed allora una prima considerazione: come è possibile far nascere dal nulla, qualcosa ?
Dal nulla potrà nascere solo il nulla.
L'uno si vergogna di dirsi comunista (*e molti ancora lo sono*) gli altri, mossi da uguale pudore, amano non definirsi democristiani.
Si chiameranno Partito Democratico, che significa tutto e niente.
Non bastano una facile visita ai " gulag" sovietici (D'Alema) e la riabilitazione strumentale di Bettino Craxi per dare una storia rispettabile al Partito Democratico. Non basta mettere insieme gli uomini che nel 1956 cercarono di liberare Budapest e chi definì quei coraggiosi come "reazione nazi-fascista in agguato" (Palmiro Togliatti) per darsi un'identità presentabile nonostante gli orrori del proprio passato. Non basta il calderone di "star" della storia (Gandhi, Kennedy, Mandela, Neruda, Renoir, il Nobel Dario Fo e chi più ne ha più ne metta) per nascondere un vuoto di idee pressoché totale!
E se poi vorranno attingere ad un loro passato, i primi hanno da vergognarsene ed i secondi da non gloriarsene (*almeno quelli che non abbiano come riferimento Alcide De Gasperi*).
Ed allora, se non vogliamo fare ricorso a forzature delle leggi matematiche, il niente (**lo zero**) **più** niente (leggasi sempre **zero**) potrà dare come totale solo "**zero".**
Ed è questo l'avvenimento "storico" da ricordare e celebrare?
L'onorevole Fassino e l'onorevole Rutelli (quest'ultimo "battezzato" dal "Parroco bolognese", in un afflato d'insolita ed improvvisa femminilità : "*bellu guaglione*") son davvero "fusi" se pensano che basti cambiare nomenclatura per gridare al "nuovo".
Tommasi di Lampedusa aveva ragione ieri, ed ancor più oggi, quando parlava di un "*cambiare per lasciare tutto tale e quale"*.
Il Partito Democratico nulla potrà rinnovare perché coloro che lo comporranno (ex DS ed ex Margheritini) in nulla si sono rinnovati ed il passato peggiore di entrambi li accompagna facendo assumere al "nuovo nato" la connotazione del "vecchio" e dello "stantio" .
Persino gli uomini che lo comporranno, sono gli stessi. Con i loro livori, rancori, ambizioni, paranoie di potere, aspetti, anche fisici, degni del più allegro 2 Novembre!
Oltre tutto, e questo lo dico agli ex DS, questa ripetizione continua di cerimonie funebri non giova.
Prima il funerale del PCI, poi quello del PDS ed ora , "dulcis in fundo" – si fa per dire- quello dei DS.
Si ha l'impressione che il cadavere (il comunismo, sorprendentemente rivive) non sia proprio morto! Ed allora che necrofori siete?
La verità è che la sinistra in Italia, nella sua più ampia accezione, ha conservato tutti i suoi difetti e la sua politica è ancora rifugio di inconfessato classismo, di clientelismo, lassismo, rifiuto dei valori di civiltà dell'Occidente.
Gli italiani non hanno bisogno di nuove ipocrisie ma di ordine, giustizia, lavoro e non di nuove *formulette* politiche che soddisfano solo gli inventori delle stesse ed al massimo gli allocchi che in esse, ma solo per finta, credono!
Ed allora, signori della sinistra, è inutile sognare!
Dalla fine di niente, potrà nascere solo il niente!
Restiamo in attesa delle prossime esequie **continuando ad arrogarci il diritto di sentirci dispensati dallo esprimervi le nostre condoglianze!**

***avvocato**

Eutanasia

"TRA DIGNITA' DEL MORENTE E MORTE DEGNA"

tema scelto e proposto dal Lions Club e dall'Associazione medici cattolici. Relatore don Mario Francescano che cita due pensatori: Freud e Gardner, che dànno risposte dissimili, ma entrambe meritevoli di considerazione.

Pasquale Pizzicoli

Lo scorso 9 marzo, nella sala delle conferenze dell'hotel Cicolella, don Mario Francescano, direttore della *Pastorale Giovanile,* docente di Teologia biblica e di bioetica presso l'Istituto superiore di Scienze religiose, ha tenuto una brillante relazione dal titolo: *Eutanasia, tra dignità del morente e morte degna.*
Il tema è stato scelto e proposto dal *Lions Club* e dall'Associazione *Medici cattolici* di San Severo.
Il discorso del relatore è stato di carattere *etico – filosofico,* nel quale è stato espressa la necessità di dare un senso alla vita ed alla morte, donde il titolo della relazione, che fa prescindere dal considerare tali fenomeni, solo biologici.
Sono stati citati due illustri pensatori: Freud e Gardner che, in modo diverso, si sono posti il problema, dando risposte dissimili, ma entrambi meritevoli di considerazione.
Sappiamo quanto sia attuale il tema dell'eutanasia che ha investito l'opinione pubblica.
Se ne discute a livello politico – parlamentare ai fini dell'approvazione di una legge che tuteli le scelte che il cittadino potrà operare.
Il termine *Eutanasia* ha un significato forte, è un contenitore nel quale vi è una ricerca sul senso e sul significato di morire e di soffrire nella nostra società, è un'azione che causa la morte allo scopo di eliminare il dolore.
Il dolore sconvolge l'uomo, lo turba profondamente, Gesù nell'immensa sofferenza dice:- *Padre, perché mi hai abbandonato?*
Il relatore ha stigmatizzato la importanza della terapia del dolore, quale conquista della scienza che rifugge dal produrre la morte come mezzo terapeutico.
E' stata fatta distinzione tra *Morte provocata e consentita,* fra *Eutanasia attiva e passiva ;* una particolare attenzione è stata rivolta al concetto di *sacralità della vita* ed alla negatività dell'accanimento terapeutico. L'importanza dell'argomento mi ha indotto a fare delle personali riflessioni.
- Il tema dell'Eutanasia va affrontato con rispetto delle opinioni di tutti, anche quando non sono condivise, e con la consapevolezza che può essere un tema lacerante per la sensibilità di molti.
Si può dare valore alla sofferenza e concepire l'eroismo del dolore, ma dobbiamo sentire il ***dovere della pietà****, che non è un sentimento opinabile, ed è parte integrante della dignità umana.*
- la morte riguarda tutti non la si può nascondere, ignorare o mistificare. Essa impone un dibattito civile e leale il più possibile condiviso.
- È auspicabile che la riflessione "Sul dolore e sulla morte" investa tutti e ci faccia trovare valide ragioni che ci uniscano.
- Credo nella famiglia e nella sacralità della vita, principi che ho sempre vissuto con coerenza, ma nel contempo condiviso quanto afferma Voltaire:- "Darei la mia vita non per le mie idee, ma per la libertà di coloro che hanno idee diverse dalle mie."

LA GRANDE FUGA VERSO LE REGIONI A STATUTO SPECIALE

Michele Russi

Le tante tasse e gabelle del nostro Governo di sinistra stanno provocando la fuga verso le Regioni a Statuto speciale che ricevono sovvenzioni in misura di 11.000 euro l'anno pro abitante invece dei 3.000 euro per le Regioni a statuto ordinario.
Il miraggio dei soldi e delle facilitazioni economiche provoca la corsa dei Comuni verso l'Eldorado delle Regioni a Statuto Speciale.
Se si pensa che il Trentino Alto Adige, con meno di un milione di abitanti, riceve il quadruplo del Veneto con circa 4.550.000 abitanti il quadro è quantomeno preoccupante.
Ma con le mutate condizioni politiche geografiche e delle etnie hanno ancora senso le Regioni a Statuto Speciale?
La Costituzione non è un documento sacro intoccabile ed immutabile, perché non modificarla in tal senso?.
Che ne pensano i politici ad aggiornarla o perlomeno a rendere tutte le Regioni a Statuto Speciale.
Si eliminerebbero le fughe e lo stravolgimento del territorio nazionale e dedicare il tempo a cose serie come le condizioni economiche da terzo mondo degli italiani.

Piccola Pubblicità

CERCASI RAGIONIERE/A

**Primario Studio Commerciale di San Severo, ricerca ragioniere/a con esperienza affermata Sistema Zucchetti.
Trattamento economico secondo CCNL.
Telefono:- 0882/ 225876 – 0882/ 240832**

Un nuovo libro di Assunta Facchini

GUERRA, DOLORE, AMORE

Luciano Niro

Questo romanzo, "Guerra, dolore, amore" (*Malatesta Editrice, Apricena, febbraio 2007*) segna l'esordio narrativo di Assunta Facchini, che finora, autonomamente o in collaborazione con il marito (*l'indimenticato Raffaele Iacovino*) si è occupata di studi storici.
Il libro si snoda lungo una narrazione ampia ed articolata, dando vita a una vicenda drammatica e coinvolgente, in cui un giovane passa attraverso l'adesione al fascismo e poi al suo riscatto.
Il quadro storico di riferimento va dal 1940 al 1946; di questo periodo si colgono le coordinate socio-politiche, facendole aderire alle pulsioni umane che muovono i destini dei popoli e dei singoli protagonisti.
Ridotta all'osso, la trama del libro è questa.
Un giovane, dopo aver aderito al fascismo e quindi al suo impianto ideologico, contro il parere dei genitori, va in guerra come volontario. Gravemente ferito sul suolo italiano, conosce delle persone pie che lo aiutano, per nove mesi, a superare i gravi mali fisici e i disagi creati dal suo stato.
Poi torna al suo paese d'origine e qui inizia uno processo di revisione, rigenerazione personale e ricostruzione sociale.
Il libro fa tesoro delle qualità storiografiche della dottoressa Facchini**:** grazie ad esse il romanzo riesce a reggersi su una struttura solida ed efficace, ed ha modo d'indagare l'animo umano e le sue complesse sfaccettature.
Guerra dolore amore sono, dunque, gli elementi fondamentali del romanzo della Facchini: sono i cardini della sua narrazione e della sua esplorazione delle coscienze.
L'epilogo è felice ed edificante: il giovane, dopo essersi dibattuto continuamente in numerose elucubrazioni tese a cogliere il significato autentico dell'esistenza, abbagliato dalla sublime luce dell'Amore, si redime e ritrova pace e serenità.

LE CODE...

Signor direttore,
dalle immagini televisive relative al processo a carico della signora Franzoni, abbiamo tutti notato la gente in ordinata coda ansiosa di assistere al processo. Qualcuno, non privo di buon senso, aveva preparato dei biglietti numerati per rendere ordinato l'ingresso. Commenti? Superflui, anche se mi chiedo perché mai protestiamo per le code agli sportelli postali, negli uffici pubblici, nel gabinetto medico e perfino dal notaio.

dottor Salvatore De Rita

CHEMIOTERAPIA E TERAPIA SIMIL - GERSONIANA: COMPATIBILI ?

Valentina Lendaro

"La terapia simil – gersoniana" chiamata così in onore al grande medico tedesco Max Gerson, con la quale curo i miei pazienti è sostanzialmente una Dieta povera di proteine e molto ricca di Vitamine naturali.
Non è compatibile con la Chemioterapia.
Qualche volta vengono da me anche persone che hanno già fatto la Chemio-terapia.
Purtroppo queste persone, non possono essere accettate nei miei Protocolli di cura, perché dando centinaia di Vitamine naturali, si provoca la detossificazione del corpo dalla stessa Chemio, arrecando danni gravissimi come la distruzione del fegato e di altri organi."
Le parole del dottore sono molto chiare e rilevano subito un grande amore per i fatti concreti.
Domanda. Lei nella sua terapia utilizza molto l'Aloe: che cosa ne pensa rispetto alla Chemio-terapia?
Risposta. " *E' normale che una persona possa prendere anche 20 cucchiai di Aloe al giorno, se Non ha fatto la Chemio-terapia.*
Ma se ha già fatto la Chemio, allora se prova a prendere l'Aloe o altre Vitamine, in quantità, ha immediatamente nausea e altri malesseri.

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro

I RACCONTI DI EMANUELE ITALIA

vent'anni dopo

Venti anni fa Emanuele Italia pubblicava il libro di racconti, "*Lettera di dimissioni*" (Cappelli, Bologna, giugno 1987).
Questo libro faceva seguito al libro d'esordio, "*Sarà di soli un'esplosione*" (Premio Gargano 1985).
"*Lettera di dimissioni*", oltre al racconto che dava il titolo alla raccolta, comprendeva altre dodici novelle: "*La luna"; "Le oche"; "Marietta"; "Xazetl"; "Cristiano e Daniele"; "Cronaca"; "Ritorno"; "Non è successo nulla"; "Adolescenza"; "Il sogno"; "Ventiquattr'ore"; "Un due novembre"*.
Leggiamo l'auto presentazione del prof. Italia:
"*Non voglio raccontare nulla. Sempre e solo la necessità mi ha fatto muovere la penna. Disdegno la parola che dice e che non crea. Sono tanto presuntuoso da ritenermi chiarissimo per chi sappia intendere e inintelligibile per chi non lo possa. Credo anche di interpretare le angosce del nostro tempo, le ho volute esprimere sotto il velame dei simboli poiché ho in odio i discorsi che, per essere troppo facili, sono privi di nervi e di sangue. Lo stile, mutevole secondo le esigenze dei contenuti, pretende di essere curato, levigato, puntigliosamente preciso. Ci sono due modi di scrivere: l'uno racconta e s'immerge nel tempo attraverso fatti ed intrecci* (e nel tempo muore), *l'altro travalica il tempo e attenta alla verginità delle Idee. Spesso deformo cose e persone. Le vedo io così o piuttosto sono esse così, dietro le parvenze illusorie? La metafisica (interpretazione della totalità dell'Essere e sentimento di esso) è la nota dominante. Come anche l'accusa, la ribellione, la pietà. L'ironia, che non manca, è la maschera dietro alla quale nascondo i troppo popolari sentimenti"*.

IL BUONO VALE IL 50% DI SCONTO FINO AL 30 GIUGNO
BAG & CO.
borse e accessori moda
via Principato, 13 (nei pressi di Piazza Incoronazione) San Severo

Da oltre 60 anni
GIULIANI snc
IL FUTURO DELLA TRADIZIONE
•BANCO SALUMI
•ENOTECA
•OLTRE 60 MARCHE DI ACQUE MINERALI
la qualità al giusto prezzo
Via Foggia - Tel. 0882.331205
San Severo

Università Wisconsin – Madison

FRANCESCO de PALMA
dottore con lode

Dopo uno *stage* di tre mesi, presso l'Università di Wisconsin – Madison , ha conseguito brillantemente con il massimo dei voti e la lode, la *Laurea Specialistica in Fisica delle Astroparticelle,* il giovanissimo dottor Francesco de Palma, riscuotendo plauso e consensi sia da parte dei docenti che dei tanti colleghi presenti in Aula.
La Tesi, elaborata, in parte, negli Stati Uniti d'America, e discussa a Bari a conclusione della sua brillante carriera universitaria, ha trattato gli *Algoritmi di Clustering per ricerche di sorgenti puntiformi per telescopi di neutrini.*
Relatori i Chiarissimi professori Teresa Montaruli e Roberto Bellotti.
Il nonno, prof. Giovanni De Maria, compiaciuto ed orgoglioso di riconoscere nel nipote il proprio *DNA* a livello più evoluto, gli augura la conquista dei traguardi più avanzati nel progresso delle scienze fisiche.
Al valoroso giovane giungano anche le felicitazioni e le congratulazioni della redazione al completo del nostro "Corriere".

I RINGRAZIAMENTI
del giovane laureato

Ringrazio,
il dipartimento di Fisica dell'Università di Bari e l'University of Wisconsin – Madison per avermi finanziato e permesso uno stage di tre mesi presso l'University of Wisconsin – Madison dove è stato effettuato parte del lavoro di tesi.
Ringrazio altresì Teresa Montaruli e Roberto Bellotti per le ore passate a lavorare insieme e per gli ottimi consigli.
Lo sviluppo dell'algoritmo non sarebbe stato possibile senza l'aiuto ed il supporto dello staff *di IceCube di Madison tra cui Chad Finley, Jonatham Dumm, Juande Zornoza, Juan Carlos e David Boersma.*

Ringrazio
di cuore la mia famiglia perché è ed è stata fondamentale in tante cose.
Parimenti voglio ringraziare tutti i miei amici della compagnia barese della *stiala* e gli amici del Liceo con i quali ho passato e spero di trascorrere ancora splendidi momenti (*e mega mangiate!!!)*
Voglio ringraziare inoltre i ragazzi conosciuti a Madison tra cui Natalie, Yann, Emilie, Guillaurne, Antoine e Nicolas per tutti i momenti belli di questa estate super impegnata; grazie a loro seppure per brevissime occasioni, mi è sembrato di essere in vacanza!!!

INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO

IL ROSA E IL VERDE
di Stendhal

Il romanzo, che nel suo titolo fa il paio con il Rosso e il Nero, nasce dalla trasformazione di un racconto dal titolo Mina di Vanghel, accantonato per alcuni anni perché "poco adatto al pubblico francese".
In questa prima versione l'Autore si sofferma sulla passione amorosa di Mina (un bellissimo studio di carattere femminile) mentre nella seconda stesura del romanzo pone l'accento sul nuovo assetto politico instauratosi in Europa dopo il Congresso di Vienna, e soprattutto sul mondo della finanza, il problema che attanaglia Mina (la protagonista conserva lo stesso nome) e la madre nel loro nuovo soggiorno a Parigi, dopo aver abbandonato l'adorata Prussia (in cui è ambientato invece "Mina di Vanghel").
Ai richiami storici e letterari, si aggiunge la curiosità descrittiva non solo di ambienti e città, ma anche della mutata società del tempo, che viene quasi "disegnata" con una vivacità eccezionale.

Schiamazzi

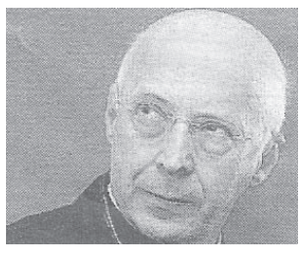
NEGATO IL DIRITTO AL RIPOSO

le notti insonni toccano gli abitanti di numerosi quartieri e condomini, gli amanti della quiete, siano essi anziani, sofferenti, malati o semplicemente stanchi e bisognosi di dormire, si vedono per lo più costretti dall'impotenza e dal mancato intervento dei tutori dell'ordine.

Costantino Aquilano

In questa estate, che già si preannuncia rovente, la pennichella ce la siamo scordata, mentre il chiassoso popolo della notte ci fa andare in bianco nei sogni beati. Anziani e malati, coperti da un solo lenzuolo, non possono dormire in santa pace. Un po' di educazione servirebbe a mettere le cose i ordine.
Ma il punto è proprio questo: l'educazione sembra particolarmente carente nella nostra città. Già passiamo per uno dei popoli più screanzati della Capitanata e noi tutti, invece di tirare un po' su la media, come in fondo ci si potrebbe aspettare, non facciamo altro che abbassarla.
Basta guardare come si comportano in strada (*quel che fanno a casa loro per fortuna non ci riguarda*) automobilisti, motociclisti, ciclisti, proprietari di cani, vandali del verde e dell'arredo urbano, imbrattatori di muri e perfino pedoni che attraversano col "rosso" (*quando c'è)* e buttano in strada ogni cosa, dal mozzicone di sigaretta alla borsa vuota della spesa, dai sacchetti alle cartacce, alle lattine, agli avanzi di pizza e, a giudicare da ciò che si accumula intorno ai cestini, anche scarpe rotte, anticoncezionali, stracci da cucina e, *sentite sentite*, carta igienica usata per i propri comodi , verosimilmente, operati in qualche angolo buio di un vicolo cieco.
E' inutile accusare, come si fa spesso, soprattutto i giovani e i giovanissimi, perché è chiaro che che l'esempio scende, invariabilmente, dall'alto.
Il fatto è che i ragazzi combinano con la trasgressione la voglia di esibizione, per cui la loro maleducazione è più visibile, più ostentata che non quella, forse più ipocritamente nascosta ma anche più sistematica, degli adulti.
Tornando alle notti insonni che toccano gli abitanti di numerosi quartieri e condomini, gli amanti della quiete, siano essi anziani, sofferenti, malati o semplicemente stanchi e bisognosi di riposo, si vedono per lo più costretti dall'impotenza e dal mancato intervento dei tutori dell'ordine, ad accontentarsi di augurare ai fracassoni di invecchiare presto, di ammalarsi presto, di ritrovarsi presto sofferenti e stanchi nel letto, impediti nel sonno da altri fracassoni.
Si sa che vigili, carabinieri e polizia hanno ben altro da fare, specialmente di notte, per cui i decibel di una discoteca, i clamori di una festa privata, il furibondo rombare in coro, sono il minimo dei mali,, di cui occuparsi soltanto in casi estremi. Eppure, visto che il maleducato, maleducato e prepotente, è praticamente impossibile da convertire con la ragionevolezza, un sistema quanto più puntuale di richiamo e multe potrebbe, chissà, trasformarsi in una efficacia accademia di buone maniere.
Non si tratterà certo di una compitezza che viene dal cuore, bensì rozzamente imposta con la forza, ma a chi vuole dormire non gliene importerà granché e la città notturna (*e anche diurna)* ne guadagnerebbe comunque in vivibilità.

SOLIDARIETA' A MONS. BAGNASCO



Il Comune di San Severo, viste le gravi minacce e i continui attacchi rivolti al Presidente della CEI Monsignor Angelo Bagnasco che testimoniano il clima di intolleranza e di odio creato ad arte nel nostro Paese da una deriva di violenza destabilizzatrice ed eversiva, collocabile in un'area esasperatamente laicista e totalmente priva dei valori propri della nostra società; **evidenziato** che questa campagna di odio è pretestuosa in quanto le parole di Bagnasco, che hanno scatenato la campagna di intimidazione e di isteria mediatica, sono state volgarmente equivocate, forse per pressappochismo ed ignoranza, ma certamente con il fine di infiammare il confronto fino a limiti che potrebbero essere densi di pericoli; **posto** che desta preoccupazione il clima instauratosi nel Paese di caccia alle streghe e di intolleranza laicista che vuole mettere il silenziatore a chi è portatore di valori etici e morali attraverso le minacce e la violenza; **esprime** la propria solidarietà a Monsignor Bagnasco per le minacce ricevute e forte preoccupazione per quanto accaduto a Genova, Torino e Bologna; **auspica** che il Governo isoli e circoscriva chi favorisce ed alimenta questi episodi inqualificabili e che le forze sane del Paese si battano per esaltare i valori solidi della nostra società; **invita** il Sindaco a far pervenire a Monsignor Bagnasco i sensi della solidarietà e vicinanza del Consiglio comunale, così come espressi in questo documento.

Primiano Calvo

Curiosità

LA BATTUTA DI UN DEPUTATO MISSINO

S. DEL CARRETTO

A proposito della cronica disoccupazione che attanaglia l'Italia, in un racconto di R. Crovi si legge che negli anni Sessanta del Novecento un deputato missino esce in questa battuta:-
Se è vero che il lavoro fa bene alla salute, fate lavorare gli infermi.

Appello ai politici

FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

Caro direttore,
in Italia il peso fiscale è tutto sulle famiglie che hanno retribuzioni intorno ai 1.200 – 1.500 euro mensili; infatti hanno un basso reddito, tutte le tasse da pagare e nessuna esenzione fiscale. E' veramente difficile vivere in queste condizioni. Forse la politica dovrebbe avere maggiori contatti con la realtà.

dottor Franco Zimbalatti

Politici

PRIORITA' DISCUTIBILI

Egregio direttore,
spesso mi domando**:** perché i politici di qualsiasi colore e polo, si stanno occupando più dei cosiddetti problemi istituzionali che dei problemi che interessano la stragrande maggioranza dei cittadini italiani in difficoltà ad arrivare alla fine del mese con gli stipendi più bassi d'Europa?
Non sarebbe il caso di dare priorità ed attenzione alla impellente e talvolta drammatica situazione sociale, invece di incentrare gran parte dell'attenzione su problemi collaterali e molto spesso di secondo piano?

Gaetanina Paternostro

I.T.C. "A. Fraccacreta"

Istituto Tecnico Commerciale Statale
"Angelo Fraccacreta"
San Severo

TEST CENTER ECDL

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
"La Scuola per lo sviluppo" - 1999 IT 05 1 PO 013

Autorizzazione progetti annualità 2006 - Fondo Sociale Europeo - Misura 1.1a

Progetto autorizzato: "HARDWARE E SOFTWARE: LA CERTIFICAZIONE ECDL" - 1.1a - 2006 – 716

Il 15 marzo 2007 è venuto a conclusione il progetto relativo alla MISURA 1 AZIONE 1a dal titolo "HARDWARE E SOFTWARE: LA CERTIFICAZIONE ECDL", iniziato il 30 novembre 2006. Ha visto coinvolti n. 19 alunni dell'Istituto di varie classi, reclutati e selezionati secondo le modalità e i criteri previsti dal progetto. I giovani allievi/allieve hanno offerto una frequenza assidua ed interessata, sicuri che una tale attività potesse fornire loro le conoscenze, le abilità e le competenze d'uso delle nuove tecnologie informatiche utili per accedere più facilmente al mondo del lavoro e per rimanere al passo con tutti i cambiamenti che il mondo della comunicazione comporta. L'esito di questo percorso di formazione è stato quello di mettere gli allievi e le allieve nelle condizioni di poter sostenere gli esami per il conseguimento della PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER.
Il corso ha avuto la durata di n. 50 ore, suddivise per lo più in incontri di n. 3 - 4 ore ciascuno; le lezioni, tenutesi nei laboratori dell'Istituto, sono state impartite dal prof. Beatrice Matteo, con la vigile attenzione e cura della prof.sa Petrone Filomena che ha svolto il compito di tutor. Ogni allievo ha avuto a disposizione una postazione multimediale personale. I moduli di apprendimento hanno fatto riferimento alle competenze previste dal Syllabus, mentre l'ultimo ha avuto per oggetto l'acquisizione di competenze relative alla Multimedialità. Alla fine di ogni modulo è stata prevista ed effettuata una verifica. A metà corso e poi al termine dello stesso è stato somministrato un questionario di gradimento. L'approccio didattico è stato strutturato in lezioni teoriche, esercitazioni pratiche individuali guidate al computer e lavori di gruppo. La metodologia usata è stata quella del "learn by doing". Per la valutazione dell'apprendimento sono stati utilizzati test e/o schede di verifica per esprimere un giudizio il più possibile obiettivo degli interventi, identificare i nodi problematici e attivare processi di riprogettazione. Da non sottovalutare inoltre che questa esperienza ha costituito un'opportunità di arricchimento sul piano formativo degli alunni e delle alunne con l'acquisizione del relativo credito scolastico secondo la vigente normativa e ha promosso lo sviluppo delle competenze trasversali coerenti con le linee programmatiche del POF.
I risultati raggiunti alla fine del percorso possono perciò ritenersi estremamente soddisfacenti: la positività dell'azione didattica è data essenzialmente dalla sua ricaduta pratica e gli eventuali punti di debolezza sono da rilevarsi unicamente nella esiguità delle ore a disposizione che non sempre hanno coperto la richiesta di esercitazioni pratiche dell'utenza.
Per tutte queste motivazioni, si ritiene che questo esempio didattico possa essere diffuso e riproposto con tutte le novità e gli aggiustamenti che solo l'esperienza diretta riesce a consigliare.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Antonio De Maio

COLORIFICIO RAZIONALE
La fabbrica che crea istantaneamente le idropitture della qualità, quantità e colore che desideri
via T. Vecellio,45 San Severo Tel. 0882.371242

DIPIERRO COSIMO S.A.S.
TUTTO PER L'EDILIZIA - CERAMICHE E ARREDO BAGNO - IDROMASSAGGIO SAUNE - FORNITURE ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - FERRAMENTA - ANTINFORTUNISTICA - FORNITURE AUSILI PER DIVERSAMENTE ABILI - STUFE A PELLET - CAMINETTI
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
Via Lucera, Km. 0,350 - San Severo - C.P. 273 - Tel.0882.37.31.15 Fax: 0882.33.45.35 - e-mail: dipierrocosimosas@tin.it

PEDOFILIA

PROTEGGERE I BAMBINI

Signor direttore,
pur essendo un velenoso cancro che si annida negli animi di vampiri senza morale e senza scrupoli, di tanto in tanto riaffiora nelle cronache giornalistiche l'incubo della pedofilia. Il pedofilo, "che Dio lo stramaledica", (*come lei ebbe a scrivere qualche tempo fa)* è un malato che può distruggere la vita di tante persone. Tutti sappiamo che è una patologia con un'alta possibilità di recidiva.
Se me ne dà la possibilità, vorrei proporre tre misure drastiche, augurandomi che chi di dovere ne prenda atto: inserire nel sito del Ministero della Giustizia un elenco pubblico delle sentenze di condanna (*ci sono in giro dei bollettini per segnalare chi non paga una cambiale e non si può sapere se un massaggiatore di una squadra giovanile è un pedofilo recidivo),* castrazione chimica e braccialetto elettronico.
Sono certo che solo a proporre queste misure necessarie e cautelative passerò per un nazista o peggio ancora per un ……, tuttavia mi chiedo:- *chi impedisce che tali proposte diventino leggi non si sente un po' responsabile, quando legge che un bambino è stato violentato da un pedofilo recidivo?*

prof. Rocco Tata

UNA PENA GIUSTA

Caro direttore,
sono contrario alla pena di morte e quindi nemmeno nel caso dei pedofili la invocherò, ma vorrei che davvero, di fronte ad una sporcizia così immensa, la polizia, la magistratura, lo Stato, il popolo italiano si alleassero per dare, con rapidità, soprattutto con rapidità, non una pena esemplare, ma semplicemente una pena giusta, ammesso che possa esistere una pena giusta per tali orrori.
Ma in fretta, senza che , fra qualche giorno, questa vicenda esca dai giornali per far posto a un'altra simile o, se possibile, ancora peggiore.

Luigi Funari

ANTONIO CRISCUOLI
artista della fotografia italiana

Sabato 5 Maggio, a Roma nel corso della serata di Gala del 59° Congresso F.I.A.F.- Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, il nostro concittadino Antonio Criscuoli è stato insignito dalla onorificenza A.F.I. (*Artista della Fotografia Italiana)*. L'ambito riconoscimento gli è stato consegnato dal presidente Fulvio Merlak con Berengo Gardin. A.F.I. è un traguardo prestigioso riconosciuto ed attribuito dalla Federazione a chi con costanza ha dimostrato nel corso di almeno cinque anni un'elevata qualità di produzione fotografica.

Clandestini

IL PARERE SULL'ITALIA

Egregio direttore,
un mio amico, sacerdote in Apricena, ha ricevuto in parrocchia un giovane indiano che cercava un aiuto.
L'immigrato, irregolare, gli ha detto che prima era passato dalla Germania e in seguito aveva deciso di venire in Italia.
Alla domanda del sacerdote sul perché di questa scelta ha risposto:-" In Germania la legge non scherza".
L'Italia è più buona e qui tutti fanno quello che vogliono.
Il sacerdote non ha potuto non dirgli che aveva ragione!

Franco Signorello

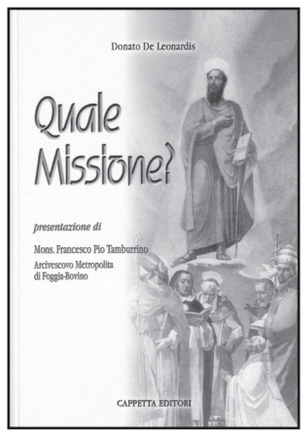
Puntorosa
CIOLLI
BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA
Esclusivista:
MASTRO RAPHAËL©
Borbonese
MISSONI
VERSACE
Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76/78
SAN SEVERO

Un nuovo libro di Donato De Leonardis

QUALE MISSIONE ?

" Gesù non ci chiederà mai una missione impossibile: se ci saranno passi difficili, ci porterà fra le Sue braccia" (Merton in 'La missione dell'uomo').

mons. Mario Cota



Nelle collana 'Saggi' delle *edizioni di Cappetta* di Foggia è inserito il libro " *Quale missione*? dell'on. Donato De Leonardis. L'Autore si presenta nel suo saggio come cristiano di convinzione adamantina, vissuta nella realtà più concreta per una società migliore.
In questa costellazione brilla questo saggio, come scrive nella presentazione, mons. Francesco Pio Tamburino, Arcivescovo Metropolita di Foggia:
"*La tesi che l'on De Leonardis sostiene in questa sua pubblicazione è il possibile incontro tra fede e ragione, tra filosofia e visione teologica nel costruire una comunità civile che rispetti l'uomo nella sua dignità di persona e membro di un corpo sociale ben regolato. La fecondità di questo incontro si manifesta, in maniera peculiare e creativa, anche nell'attuale contesto umano e culturale, anzitutto in rapporto alla ragione che ha dato vita alle scienze moderne e alle relative tecnologie, ma anche nei rapporti tra la politica, l'etica e la religione*".
E' questo un tema che percorre tutta la sua opera, divisa nelle seguenti parti:
Appello ai laici cristiani, Secolarizzazione e secolarismo, Evoluzione della laicità, Opinioni a confronto, I guasti del divorzio, L'aborto assassino?, Le modalità della rievangelizzazione, il pensiero laico contro il divorzio, Riflessioni conclusive.
Questi temi sono trattati con competenza e rigore scientifico.
E' noto che oggi, toccare questi argomenti scottanti può, per certa stampa, sembrare anacronistico, ma non si può negare che le forze culturali, politiche, sociologiche e tecnologiche fanno scattare campanelli d'allarme per avvertirci che il mondo si avvia verso la disgregazione, essendo già lontano e risibile lo stadio dell'alienazione.
La violenza, l'irrazionalità e l'immoralità col divorzio, l'aborto, la pillola del giorno dopo, la disgregazione della famiglia, l'eutanasia dilagano ed occhieggiano attraverso i *mass-media* per mostrarci un universo disumano che ha relegato i valori etici e spirituali nel ghetto della memoria. Ci sentiamo bombardati da esplosioni di ogni genere senza riuscire a capire i fenomeni che le determinano e ci sentiamo impotenti a rimuoverne le cause.
Per tutto questo si sono cercate e ancora si cercano soluzioni; l'Autore ci indica con impeccabile maestria il cammino da seguire: la missione dell'uomo contemporaneo.
Certo se ogni uomo si sforzasse di condurre la propria esistenza secondo i principi che il Nostro ci indica, dettati dall'etica cristiana, i pericoli di una società sostenuta dalle forze prevaricatrici e dominata dal principio dell' egoismo sarebbero ridotti.
Devo confessare che questo libro l 'ho letto con commozione veramente profonda, mai l'autore mi è sembrato tanto ingrandito senza perdere il tono dell'umiltà: mai ha cernito da così presso i problemi della nostra società, più inquietanti e amari al tempo della decadenza nella quale siamo arrivati, mai mi sono trovato tanto vicino alla sua filosofia.
Si leggano le sue riflessioni conclusive: "*La missione di procedere alla rievangelizzazione della nostra società nasce pure dalla constatazione che i quesiti esistenziali vengono posti insistentemente e ineludibilmente anche dalla filosofia e che la Ragione non riesce ad interpretare. Pertanto è invocata la fede a fornire le risposte ….*
"E' questo bisogno di razionalità, unito all'inspiegabile mistero dell'universo, che ha generato, genera e continuerà a generare, nell'uomo l'ansia del trascendente" (*cfr. A. Bonfiglio in 'La realtà sociale e il Trascendente)*.
Vero è che la scienza ha aperto all'uomo molte prospettive, abbattuto tante barriere, ma l'uomo non è riuscito a crescere spiritualmente di pari passo alla propria scienza: ogni conquista rimette in discussione le nostre certezze, i valori sui quali abbiamo sempre poggiato, costringendoci a non accontentarci di risposte superficiali, le risposte che l' Autore ci propone, invece, sono coinvolgenti e condivisibili perché ci aiutano a crescere in consapevolezza nella stessa misura in cui ci rendiamo conto quanto sia importante la rievangelizzazione della nostra società.

CHI E' DONATO DE LEONARDIS

Avvocato, pubblicista, deputato al parlamento per cinque legislature, presidente della Gioventù, degli Uomini e della Giunta diocesana d'Azione Cattolica, dirigente nazionale della Federazione Universitari Cattolici Italiani, fondatore e presidente dell'Unione di Foggia degli ex allievi di don Bosco, distintivo d'oro della Federazione mondiale ex allievi salesiani, Cavaliere dell'Ordine Pontificio di San Silvestro Papa, Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica italiana.

Redditi uomini politici

IL PIU' RICCO BERLUSCONI, PRODI IL PIU' POVERO
Caruso nullatenente

Berlusconi in testa, poi, Mastella (*e vedi Mastella…),* Casini, Fini, Maroni, Cesa, Di Pietro, Bertinotti, D'Alema, Pecoraro Scanio, Diliberto, Fassino, Boselli, Rutelli, Giordano e…infine il "povero" Prodi con 89.514.
Peggio di Prodi, Caruso, nullatenente!!!

Gli Italiani

LONTANI DALLA POLITICA

Signor direttore,
i nostri parlamentari, come risaputo, sono i più pagati d'Europa. Ora vengo a sapere che le spese del Quirinale, dimora dei Capi di Stato, sono tre volte superiori a Buchingham Palace e superiori alle residenze dei capi di Stato di Francia, di Germania e di Spagna.
Nessuna meraviglia, quindi, caro il mio direttore, se i cittadini si allontanano sempre più dalla politica!

Carlo Cenci

COMPUTER GENERATION
CENTRO SERVIZI INFORMATICI
SVILUPPO SOFTWARE - SITI INTERNET - E-COMMERCE
RETI INFORMATICHE - ASSISTENZA TECNICA
Contattaci per una consulenza GRATUITA
C.so L. Mucci 234/236 - 71016 - San Severo
Tel. 348.76.72.979 email: info@computer-generation.com

IN ATTESA DI UNA RISPOSTA CONVINCENTE

Caro direttore,
ho letto la lettera a firma di Giovanni De Santis, fortemente polemica nei confronti dell'unico rappresentante di Alleanza Nazionale nel Consiglio comunale di San Severo. La crisi della destra nella nostra città è dovuta, principalmente, all'assenza di opposizione al centro– sinistra.
Calvo è,oggi, il rappresentante di molte cooperative di lavoro, come dice giustamente De Santis, ed ha quindi la necessità di sorvegliare le sue cooperative, raggiungendo accordi con gli avversari.
Se da una parte il giovane consigliere tutela i lavoratori che hanno il diritto di portare lo stipendio a casa, dall'altra danneggia Alleanza nazionale a causa della sua ricattabilità da parte dei compagni di Santarelli. Del resto, sotto le macerie di Alleanza nazionale, nelle ultime elezioni, si è salvato solo Calvo che ha preteso ed ottenuto i voti dei famigliari e dei lavoratori iscritti alle cooperative. A conoscenza di tutto ciò, perché i responsabili del partito non invitano Calvo a rassegnare le dimissioni, ridando così credibilità alla destra sanseverese? E' quanto chiedo attraverso il suo giornale a chi di dovere, sperando di avere una risposta convincente.

Mario Ciavarella

CICOLELLA
SAN SEVERO
Tel. 0882.375484
SCHERMI DI QUALITÀ
EUROPA CINEMAS
EUROPEAN UNION MEDIA Programme
FICE

PREMIO DAVID GIOVANI

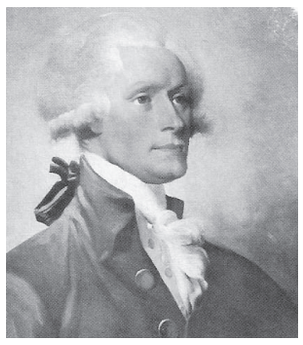
Giovedì si è concluso il progetto «Premio David Scuola» al Cinema "Cicolella" di San Severo con una serata particolare in cui frotte di giovani studenti degli Istituti Superiori di San Severo, Torremaggiore e Apricena si sono accalcati in sala per ritrovarsi, per vedere del buon cinema e per ricevere l'attestato a testimonianza della loro assiduità alla visione dei film da votare e della relazione o della recensione sul film che maggiormente ha acceso la loro fantasia di giovani spettatori.
Si era partiti il 31 ottobre dello scorso anno in più di 120 e dopo un percorso con la visione di ben 15 film tra cui scegliere quello preferito: i "nostri" studenti hanno messo al 1° posto SATURNO CONTRO di *Ferzan Ozpeteck*, seguito con una manciata di voti ANCHE LIBERO VA BENE di *Kim Rossi Stuart* dimostrando una maturità di giudizio per chi pensava che LA NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 2 o HO VOGLIA DI TE avrebbero spopolato, questi ultimi applauditi o visti con la lacrimuccia, ma l'arte è un'altra cosa. Qualsiasi punteggio farà gioco perché si sommeranno i voti a quelli degli altri giovani di tutt'Italia. Quest'anno per cause che si andranno ad analizzare nella verifica con i docenti referenti solo la metà degli alunni iscritti ha presentato alla fine di marzo gli elaborati/relazioni e tra questi è stata scelta la "cinquina" locale: *Alessandra Biccari* (ITC "Fraccacreta"); *Elda Biccari* (ITC "Fraccacreta"); *Stefano Ciavarella* ("ITC "Fraccacreta"); *Alberto Fraccacreta* (Liceo Classico "Tondi"); *Ludovica Lops* (Liceo Classico "Tondi") che sono stati festeggiati dagli amici, dai compagni, dai docenti e applauditi dal pubblico presente.
Il Comitato Agiscuola ha scelto: *Alessandra Biccari, Alberto Fraccacreta* e *Ludovica Lops.* Il cav. Ferdinando Cicolella ha ringraziato alunni, docenti e dirigenti e ha consegnato la targa AGISCUOLA. A loro è andata anche una tessera omaggio offerta dal Cinema "Cicolella" per l'ingresso gratuito alle proiezioni dei film di quest'anno.
Per questa edizione, ricordiamo, sono tre i vincitori locali che parteciperanno alla fase regionale perchè a chi risulterà primo sarà data l'opportunità di partecipare alla giuria che assegna il premio *"Leoncino d'oro"* nell'ambito della 64ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia; il secondo parteciperà gratuitamente, in qualità di ospite dell'AGISCUOLA Nazionale, al *"Campus Cinema Giovani"* previsto a Roma nel mese di novembre o dicembre 2007, e il terzo alla *Festa del Cinema di Roma* ad ottobre prossimo.
A tutti gli altri che hanno concluso questo percorso con la relazione finale è stato consegnato sia l'attestato di partecipazione che sarà utile come credito formativo sia la tessera omaggio per il ciclo di primavera.
In appendice ci piace rilevare che i due alunni vincitori del Liceo Classico "Matteo Tondi" di San Severo non erano presenti al momento perché impegnati in un Certamen, allora dopo qualche giorno il cav. Cicolella e il prof. Patruno sono andati alla scuola per la consegna della targa e dell'abbonamento e con grande e gradita sorpresa sono stati accolti da una scuola in festa. Alunni, docenti, operatori della scuola, dirigente e presidente del consiglio d'istituto a festeggiare l'evento. Siamo particolarmente lieti che nella scuola venga dato risalto a questi avvenimenti postivi che valorizzano gli impegni di tutti per la promozione della cultura e dell'umanità.

MiR

CANCELLERIA - ARTICOLI SCUOLA E UFFICIO
INTERNET POINT
Cartolibreria Sacco
Part. IVA 03427850715
Via Soccorso, 202-204 SAN SEVERO (FG)
UNICA SEDE TEL. FAX 0882 228295
COPISTERIA CANCELLERIA LIBRERIA
Data Ufficio
LA RETE CHE NON TI LASCIA SOLO
15% DI SCONTO SU TUTTI GLI ARTICOLI
Cancelleria ufficio
Modulistica
Servizi
Archivio
IN UFFICIO
di SACCO NICOLA
Macchine e mobili per ufficio
Assistenza tecnica
Via Febo, 2 - Via Soccorso, 202/210
71016 San Severo (FG)
Tel. e Fax 0882.221437
P.IVA 01702120716
info: 348.2267451
Concessionario RICOH image communication

Alle note sul "cappello", seguono quelle su *cravatta, bastone, tabaccheria, orologio, guanti, accessori a volte inutili e a volte indispensabili, che completavano l'abbigliamento maschile di un'altra epoca.*

LA CRAVATTA



Se nell'abbigliamento femminile non mancano mai i pizzi e i merletti, soprattutto nella biancheria intima, in quello maschile è immancabile la cravatta, quel qualcosa che da millenni l'uomo ha sempre portato intorno al collo come ornamento, anche se non si trattava, anticamente, di una vera e propria cravatta.
Si pensi al Faraone che regalò a Giuseppe, dopo la spiegazione dei suoi sogni, una bellissima collana d'oro da portare al collo.
Osservando i dipinti dei grandi maestri si può notare che non compaiono sciarpe intorno al collo degli uomini raffigurati.
Antesignana dell'odierna cravatta è sicuramente la gorgiera, che gli uomini indossavano in Francia e in Inghilterra verso la fine del XVI secolo; era una specie di colletto a forma di corolla, di cotone inamidato, che poteva essere alta alcuni centimetri.
Alla gorgiera, di cui El Greco ci dà un ampio campionario nei suoi dipinti, venne poi sostituito il colletto ampio e non a corolla, che copriva in parte le spalle e col suo colore chiaro ravvivava ogni abito.
Nel XVII secolo venne la moda della sciarpa, che gli uomini annodavano al collo, sulla camicia che anticamente non portava il colletto, facendone ricadere i lembi sul petto. Le sciarpe erano allora di seta o di battista, di mussola o di merletto, queste ultime più pregiate e costose, riservate quindi solo a coloro che appartenevano agli alti ceti.
Si racconta che la sciarpa usata da Giacomo II d'Inghilterra nel giorno della sua incoronazione, costasse 36 sterline e 10 scellini: una bella cifra!!!
Diversi erano i modi per annodarsi la sciarpa al collo; si parla addirittura di un centinaio di modi.
E lord Brummel, l'inglese che influenzò l'abbigliamento maschile del suo secolo, pare che abbia impiegato alcune ore del giorno per realizzare al meglio il nodo della sua cravatta, nodo che costituì una vera e propria scuola d'arte anche in seguito, come scrisse D'Annunzio nel "Fuoco": *Per le uditrici l'arte con cui è composto il nodo della mia cravatta, sarà assai più apprezzabile dell'arte con cui coordinerò le mie frasi.*
Nella seconda metà del 1800 cominciarono ad allungarsi i lembi pendenti delle sciarpe avvolte più volte intorno al collo, e cominciarono ad essere usate le camice col colletto, per cui la sciarpa si assottigliava e si allungava, per essere inserita sotto al colletto, e prendeva un poco alla volta la forma e la dimensione dell'odierna cravatta.
Verso la fine dello stesso secolo compariva infine la cravatta a farfalla, che oggi viene usata in occasioni di feste e cerimonie, mentre la moderna e classica cravatta, col nodo alla *Windsor (molto più grosso),* continua ad imperversare al collo degli uomini nelle più varie circostanze.
Un pezzo di stoffa, quindi, che riesce a conferire a ciascuno un certo aspetto di dignità e rispettabilità, non solo in Itala e in Europa, ma in tutte le parti del mondo

L'ANGOLO DELLA SATIRA
di Nicola Curatolo

LA POLITICA

Tra le più belle e utili invenzioni
c'è fra l'altro anche la politica
che, si sa, è la forma diplomatica
d'uno scontro diretto d'opinioni.

Ma i gran capoccia per dispetto
si scambiano visite e cortesie,
sicché la lotta delle ideologie
finisce quasi sempre in un banchetto.

E la novità di ogni partito,
del vostro ad esempio e dell'avverso,
sta nel modo di pappare un po' diverso
a danno di colui che morde il dito.

Per questo ora è mia convinzione
che l'uno come l'altro fa lo stesso
e chi non crede invece e ci va appresso
è un vero autentico "Campione"!

MALATESTA

Differenze

I MOTIVI DI PIANTO

I politici piangono quando fondano un partito o quando un loro collega annuncia la scissione, invece, i cittadini piangono per le morti bianche, per le tasse, per i crac finanziari, per i delitti impuniti, eccetera.
E' per una questione di sensibilità o di prospettive diverse?

Centro Studi Mondiale

APERTE LE ISCRIZIONI

Il *Centro Studi Mondiale Filosofico Scientifico* intitolato alla memoria del giovane Domenico Cardella, invita studenti, insegnanti, professionisti e ogni persona interessata**,** ad inoltrare domanda di iscrizione al Movimento che già annovera molti simpatizzanti.
Le iscrizioni possono essere presentate presso *l'Hotel Cicolella – viale 2 giugno – San Severo – telefono: 0882-223977 – fax:- 0882-242019.*

Immigrazione

ALCUNI MESTIERI

Egregio direttore,
i nostri politici definiscono una necessità l'invasione di emigranti, perché gli italiani non vogliono più fare certi mestieri. Forse è vero, ma anche perché, - aggiungo io – molti italiani trovano più comodo vivere di assistenzialismo, piuttosto che lavorare, magari lontano da casa. Forse se certi "puntelli" sociali, spesso eccessivi, venissero a mancare, certi tipi di lavoro sarebbero allettanti anche per i nativi italici.

Michele Barletta

Con la pensione

FUTURO ARCHIVIATO

Gentile direttore,
sono pensionato e non riesco a capire perché nell'immaginario collettivo la pensione sia vista come il meritato "riposo del guerriero", ovvero l'inizio di una vita felice e spensierata dedita agli hobby, ai viaggi e, per uno modesto come me, la partita a scopa o al tressette con altri amici pensionati.
Niente di tutto questo, egregio direttore**:** la pensione è precariato, difficoltà economiche, blocco dei sogni e delle aspettative. E' l'archiviazione del futuro. Continuare a lavorare finché si può (aziende permettendo) è il consiglio che un ancor giovane pensionato si sente di dare a chi medita di lasciare il lavoro.

Carlo Ascani

L'AVVOCATO SAVINO
interroga

Il sottoscritto avvocato Gianfranco Savino, consigliere comunale di "Forza Italia" interroga la S.V.
per conoscere quali siano state le determinazioni e le ragioni che hanno indotto la Giunta Comunale a deliberare l'acquisto di uno " spazio autogestito " sulla rete dell'unica emittente televisiva locale.
1) Interroga altresì per sapere se. preventivamente, è stato redatto ed approvato un apposito regolamento interno che stabilisca le modalità di gestione del suddetto " spazio " nel rispetto delle regole democratiche e della par condicio, tra maggioranza ed opposizione, che sono alla base di ogni informazione radiotelevisiva, ove non si vogliano adottare modelli che sono propri di alcuni "regimi".
2) Interroga, altresì, per conoscere le ragioni che hanno indotto il Sindaco e la sua Giunta a non coinvolgere, quantomeno nel rispetto della tanto decantata e mai, di fatto, adottata trasparenza e consultazione, preventivamente anche il Consiglio Comunale in una decisione che, proprio per i suoi riflessi sulla informazione alla intera cittadinanza, riguarda l'Amministrazione nella sua totalità e non solamente la maggioranza che, malamente interpretando il suo ruolo, spessissimo lo confonde come esercizio di un potere esclusivo, in dispregio di tutte le altre forze democratiche che, sebbene come opposizione, fanno pur sempre parte della stessa amministrazione e che rappresentano poco meno della metà dei Cittadini Elettori di San Severo.
3) Chiede che gli vengano rilasciate copia di tutti gli atti e delle delibere con le quali si è deciso l'acquisizione del citato "spazio autogestito".
4) Propone, senza voler entrare nel merito della illegittimità, la immediata revoca di qualsiasi delibera inerente al caso in esame e la formazione di un tavolo onde procedere ad una verifica democratica ed oculata sulla opportunità e necessità di ricorrere ad un mezzo di informazione televisivo che, solo nel caso in cui venisse utilizzato nel rispetto di tutte le regole democratiche e della par condicio potrebbe rivelarsi utile alla collettività. Differentemente, senza il rispetto delle richiamate regole, si rivelerebbe non solo quale mezzo illegittimo ed illegale di informazione ma, addirittura, si trasformerebbe in uno strumento di vera e propria disinformazione!
5) Chiede, infine, di sapere se il Dirigente dell'Ufficio Stampa del Comune di San Severo sia stato o meno esautorato e privato delle proprie funzioni o, in caso contrario, quale ruolo lo stesso dovrebbe avere nella redazione della "autogestione dello spazio".
Come da regolamento, chiede che la presente interrogazione venga messa all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.
Si riserva ogni ulteriore iniziativa spettante ad un Consigliere Comunale, nell'interesse della intera collettività sanseverese.

Avv. Gianfranco Savino

A DANTE

Delio Irmici

"O padre nostro che nei cieli stai"
e alla tua terra volgi gli occhi, affranto
dall'umana nequizia profanata,
parlaci ancora come un dì facesti.

"Nave senza nocchiero in gran tempesta"
s'è fatta Italia e niuno se ne accora:
eccita il tuo sdegno e sprona i pigri
a ritrovare la perduta stella.

E' l'ora delle tenebre incombenti:
si grida a vuoto e poi si ruba tanto,
s'offende e si profana il fato antico
e i piedi affondano in fetida palude.

Soccorri ai buoni, o della nostra gente
onore e vanto e del tradito giuro
accusa i figli tuoi smarriti e stanchi
e lévali a più tersa ed alta sfera.

Ove più sia d'un destin glorioso
l'artiere intrepido, forgiator di vita,
nessuno sa né più vuol ricercarlo
"ogni villan che parteggiando viene"

"Uom senza cura" non il tedesco Alberto
all'itale contrade insanguinate
fa torto più, ma l'abil manovriere,
politicante iniquo e dissennato.

"Le leggi son, ma chi pon mano ad elle"?
Tu col tuo lume la via giusta addita
e sprona e sferza come un dì facesti
con la tua voce adamantina e salda
chi ognor s'attarda ed ogni onor trafuga.

PARRUCCHIERI

ANGELA CORLETO
via Andria, 63 - San Severo Tel. 0882.33.52.62

Curiosità

LA POLONIA E I SUOI GRANDI PERSONAGGI

S. DEL CARRETTO

Oltre al Papa Karol Wojtyla, sono nati in Polonia Copernico (1473), famoso cosmologo, Maria Sklodowska Curie, premio Nobel nel 1903 col marito Pierre Curie; il grande musicista Chopin; il Nobel per la letteratura nel 1905 Henryk Sienkiewicz autore del celeberrimo "Quo Vadis?"; Tamara De Lempicka artista ed intellettuale, nata intorno al 1889 e amica di Martinetti.

STAZIONE DI SERVIZIO *d'Aloia*
di Soccorsa Racano
• AUTOLAVAGGIO
• CENTRO CAMBIO-OLIO
• SHOPPING

via Soccorso - San Severo Tel e Fax: 0882/221546

www.informatica
di Cinquepalmi Christian
Corso Matteotti, 216
TORREMAGGIORE

Personal Computer:
€ 600
Pentium 4 - 3,00 Ghz Prescott
MB P5P800
HD 160 Gb S-Ata
Ram 1 Gb - S.V. Ati 9250 256 Mb
Masterizzatore DVD
Lettore DVD - Floppy
Mouse + Tastiera senza fili Logitech - Casse
Monitor LCD 17"
€ 250
• Vendita PC
• Assistenza Software
• Assistenza Hardware
• Realizzazioni Reti Lan
• Assistenza a domicilio

EDUCARE IN LIBERTÀ

Giuseppe dell'Oglio

La lettera del prof. Giovanni Panico sul *Corriere di San Severo* del 20 marzo scorso ha suggerito l'ennesima riflessione sulla laicità dello Stato italiano. Come spesso accade in Italia, le questioni di etica pubblica attivano dibattiti che mettono a nudo profonde spaccature ideologiche e culturali. Il dibattito sull'esposizione dei simboli religiosi nelle aule scolastiche e l'apertura del cardinale Martino all'insegnamento del Corano nelle scuole ne costituiscono esempi da manuale. L'incremento del numero degli immigrati in Italia e dunque delle religioni in concreto professate, si riflette rapidamente in ogni ambiente, e particolarmente in quello dell'istruzione, primo momento di integrazione di ciascuno nella società. Vengono così al pettine i nodi irrisolti dall'incompiuta attuazione di un principio, come quello di laicità delle istituzioni pubbliche.

La decisione che riaccese le polveri fu un'ordinanza di rimozione di un crocifisso dall'aula di una piccola scuola abruzzese, la cui esecuzione fu poi sospesa. Con buona pace di molti critici, quell'ordinanza non aveva fatto altro che applicare il principio di laicità nell'unico modo concretamente possibile, con il pregio di percorrere la via (obbligata) dell'eguaglianza nell'unico senso sostenibile.

Una considerazione importante da fare è che nello Stato di diritto, democratico e pluralista, i luoghi in cui si svolgono funzioni pubbliche devono appartenere a tutti in ugual misura, devono essere spazi in cui sia possibile per ciascuno riconoscersi come eguale rispetto a tutti gli altri. Il luogo dell'incontro e del confronto non può in alcun modo favorire alcune parti, tanto meno coloro che sono (o ritengono di essere) appartenenti a ideologie maggioritarie nel Paese. E ciò vale soprattutto per il sentimento religioso, storicamente capace di generare contrapposizioni aspre e moti affatto irrazionali. Con un sistema di equiparazione cosiddetto verso il basso l'opportuno divieto di esposizione (con conseguente rimozione) dei simboli religiosi nei locali pubblici vale a riaffermare da un lato la neutralità dello Stato dinanzi alle differenti ideologie (incluse quelle religiose), e dall'altro un'incontestabile parità di trattamento tra tutti i possibili fruitori di quegli spazi.

Per quanto riguarda l'insegnamento di un'altra religione nella scuola italiana, bisogna riflettere quanto è importante aver chiaro cosa significhi "formare" delle persone in senso laico e non confessionale. La scuola deve fornire conoscenza e non indottrinamento. Non si può seguitare nell'errore di introdurre nei programmi scolastici pubblici l'insegnamento di un'altra religione, quale quella musulmana. La scuola, di uno Stato dichiaratamente laico e pluralista qual è quello italiano, deve costruire uno spazio laico, antidogmatico, in cui l'incontro tra l'Uomo e la religione possa avvenire in libertà, per affermare il principio che si può essere dissimili e, al contrario, uguali e che la diversità è fonte di ricchezza, potenzialità, e possibilità di crescita e di maturazione. Tenuto conto di quanto detto, occorre percorrere altre vie, quali l'insegnamento della "storia delle religioni" che è funzionale al dialogo e, anziché dividere, può unire le persone all'insegna delle diverse fedi, etnie e conoscenze, le più variegate che, venendo messe a disposizioni di tutti, divengono patrimonio comune di un popolo.

Anche l'intento educativo dell'associazionismo laico in un paese laico necessita di orientarsi alla libertà in relazione ai percorsi spirituali e formativi che gli sono propri. Ad esempio, gli scout del Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani (**Cngei**), nel loro piccolo, hanno attuato una scelta di fondo: essere laici per poter scegliere. Il percorso educativo di una tale associazione scout è orientato a stimolare il cammino personale di crescita di ciascuno per giungere ad essere protagonista delle proprie relazioni personali e sociali, e capaci di accogliere le diversità favorendo il superamento degli stereotipi e dei luoghi comuni, incentivando il dialogo e l'interiorizzazione dei valori.

NEL MAGGIO PROFUMATO

Silvana Isabella

O Maria S.S. del Soccorso
nera è la tua pelle
ma non c'è Vergine più bella.
Viso radioso
Occhi luminosi
Mani protese
per donarci il Salvatore
e i frutti della nostra terra:
un ramo d'olivo e grano dorato.
Ogni anno, nel Maggio profumato
passi per le strade cittadine
e uomini, donne,
vecchi e bambini
Ti festeggiano con fuochi
scoppiettanti, petali di rose
e tanti volantini colorati
piovono dai balconi fioriti
Ti corteggiano e Ti salutano
O Vergine Maria.
Nel lungo cammino
per le vie di San Severo
trovi o Madre amore sincero
e il Tuo sguardo dolcissimo
penetra in tutti i cuori
e li consoli e rendi migliori.

RIPULIAMO SAN SEVERO

Caro direttore,
consentimi alcune riflessioni e considerazioni, ringraziandola dell'eventuale ospitalità. Ritengo e lo spiego nel testo della lettera, che il centrosinistra non ha più i numeri per amministrare la città.

L'attacco del consigliere regionale Marino all'assessore D'Angelo sulla politica urbanistica rappresenta uno strappo decisivo per il futuro dell'amministrazione. Non c'è nel centrosinistra unità di intenti sull'adozione del piano urbanistico generale, l'atto amministrativo e politico più importante del settore urbanistico e indispensabile per lo sviluppo della città.

La bocciatura di Marino alla bozza di PUG contraddice il voto favorevole espresso dai DS, partito di appartenenza del consigliere regionale. Probabilmente la vera intenzione di Marino è quella di sollevare un polverone e aprire una crisi nella maggioranza di centrosinistra al fine di ottenere un rimpasto di giunta tale da determinare le condizioni per "aggiustare" la bozza di PUG già presentata in consiglio comunale o per non approvare il PUG in via definitiva, in modo da continuare ad approvare varianti al PRG vigente.

Si tratta quindi di uno scontro politico per finalità tutt 'altro che nobili e che celano interessi di lobby economiche.

Il sindaco Santarelli deve spiegare al Consiglio comunale qual è la politica urbanistica della maggioranza, se quella di Dino Marino o quella dell'assessore delegato D'Angelo.

Lo scontro in atto tra gli esponenti della Margherita e dei DS dimostra anche il fallimento, sul nascere, del progetto di costituzione del nuovo partito Democratico.

Alleanza Nazionale lancia un appello a tutti i consiglieri: firmiamo le dimissioni per lo scioglimento anticipato del consiglio comunale al fine di salvare la città dall'azione di amministratori senza scrupoli che hanno ridotto San Severo in uno stato di completo abbandono, che stanno sperperando i finanziamenti ricevuti in eredità dal centrodestra per le opere pubbliche, che sono incapaci di gestire gli appalti per i lavori pubblici, che utilizzano le risorse economiche dei cittadini per consulenze inutili e per favori ai compagni di partito, che utilizzano le istituzioni per favorire cordate di affaristi e interessi privati.

Ripuliamo San Severo!

Primiano Calvo

FRONTE DELLA GIOVENTU'
Firma per difendere la famiglia

INCORONAZIONE DI MARIA SS. DEL SOCCORSO
settantesimo anniversario

La Chiesa Diocesana di San Severo ha vissuto un particolare evento di grazia.

Quest'anno ricorrono il 150° Anniversario della Proclamazione della Madonna del Soccorso a Patrona *aeque principalis* della Città e della Diocesi, il 70° Anniversario dell'Incoronazione, avvenuta l'8 maggio del 1937 e il 20° Anniversario della Visita del Servo di Dio, Giovanni Paolo II nella nostra città (25 maggio 1987). Per solennizzare e vivere comunitariamente tali importanti ricorrenze, lo scorso19 maggio, in Piazza Incoronazione, ha avuto luogo un solenne Pontificale presieduto da S. E. Card. Salvatore de Giorgi, Arcivescovo di Palermo.

Alla Concelebrazione ha partecipato il Vescovo diocesano, mons. Lucio Angelo Renna e tutto il Clero locale.

Il simulacro della Vergine del Soccorso dalla Cattedrale ha raggiunto Piazza Incoronazione, dove è stato allestito il palco per la Concelebrazione Eucaristica.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
***Corriere di San Severo*, via Morgagni, 9**
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877

e mail: corrieredisansevero@libero it.

Desideri

CLIMA PIU' SERENO

Caro direttore,
il mio è un messaggio brevissimo; vorrei il rispetto per tutte le minoranze, verrei un clima più sereno, vorrei uno Stato laico, perché è una garanzia per tutte le religioni, vorrei una religione che non cercasse di dividere, ma seminasse amore.
Chiedo troppo?

Giovanni Rizzoli

MAGGIO

Indosserà panni nuovi
e passerà tra due ali di folla festosa
avrà Santi compatroni al suo fianco
e angeli a farle strada
E' Maggio il mese
che chiama a raccolta ogni sanseverese
per ringraziare la bruna sua Patrona
pel mutuo Soccorso rinnovato
ad ogni nato nella sua città
E saran luci
a rischiarare le tenebre
e spari a risvegliare coscienze.

Giuliano Giuliani

CONTI CORRENTI SEMPRE PIU' CARI

CORTE DEI CONTI
A TELEFONO CON GIULIANO GIULIANI

Pronto. Direttore ho un diavolo per capello ……
Mi dispiace. Se tu fossi calvo, come il tuo Duce, il diavolo si poserebbe su altre teste …
Che c'entra la testa con la calvizie o le folte chiome?
Come, che c'entra?
La testa, diciamo così, non è una variabile indipendente.
Questa è degna del miglior Totò. Scusami, ma che vuoi dire?
Per avere una testa bisogna avere un cervello pensante. Altrimenti, si tratta di una semplice, vuota scatola cranica.
Come si fa, caro ex sindaco, a vedere se un cervello è, come tu dici, pensante?
A proposito : ho saputo che l'attuale maggioranza che governa – si fa per dire – Palazzo Celestini non spende un solo euro per l'acquisto di pillole contro il mal di testa……..
Vuol dire che hanno tutti un cervello sano e pensante.
Sarà come tu dici ……
Andiamo avanti, per favore. Dimmi del diavolo …
La Corte dei Conti, mi ha condannato al pagamento di una multa di oltre duecentomila euro.
Ho letto anch'io, come mai?
Ai bei tempi, si diceva che gli uomini si dividono in tre categorie : uomini, ominicchi e quaquaraquà. Da diversi lustri, ho chiesto al Signore di chiamarmi non appena smetto di essere uomo…….
Spiegati meglio, scusa.
Caro direttore, un sindaco che vede quello che accade a San Severo non appena cadono quattro gocce e, invece di provvedere, si gratta la schiena o, peggio, chiude gli occhi, è un quaquaraqua.
Dici?
Dico, dico.
Ma cos'è accaduto?
E' accaduto che con fotografie, articoli pubblicati su quotidiani, periodici, relazioni tecniche, richieste di rimborsi per danni subiti, ho documentato la gravità del caso "fogna bianca" al Ministero dei LL.PP., alla Regione, all'ANAS, e a chi più ne ha più ne metta. A Roma, dove abbiamo portato anche olio e vino, ci hanno detto che i lavori potevano essere finanziati. L'hanno pure scritto. Occorreva il progetto. Gli uffici hanno predisposto una gara a livello europeo. E' stata vinta da tecnici napoletani. Abbiamo pagato il progetto, ma l'opera non è stata finanziata.
Adesso ho capito, finalmente. Coraggio, predisponi un nuovo ricorso e forse andrà meglio.
Ma quale nuovo ricorso. La sentenza è definitiva.
Ma il progetto dov'è?
In Comune.
E allora?
E allora, cosa?
Scusami, perché dovresti pagarlo tu ? Perché il Comune, servendosi del progetto, non può fare i lavori a stralcio?
Certamente li farà, ma nel frattempo gli uomini dovranno pagare, grazie alla denuncia dei "valorosi" di Palazzo Celestini, ai tempi miei relegati all'opposizione.
Sono cose che capitano ai vivi …. soprattutto ai politici .
Si, ma io non sono né Berlusconi né Prodi. Nonostante ciò che certi dementi raccontano, il "tesoretto" del governo Prodi, non ancora lo consegnano a me.
Va bene, adesso calmati. Tanta gente ha solidarizzato con te?
Se è per la solidarietà, che pure è importante, tanta. Ho ricevuto copia del comunicato del sindaco, che mi ricorda che se non pago non posso fare il consigliere comunale. E se non faccio il consigliere, ha detto, il comune perde un grande esperto. Ha anche scritto del suo profondo dispiacere per la mia condanna.
E' stato bravo, allora.
Troppo bravo. Speriamo che non piova forte, però.
Perché, che succede se piove?
Che San Severo sprofonda. E non vorrei essere travolto anch'io dalle acque, proprio io che vi ho avvisati e ho pagato pure il progetto.
Ciao, alla prossima.
Ciao, direttore. E scusami.